



Comune di Grantorto
Provincia di Padova

Numero **8** del 30-01-2018

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Aggiornamento del "Piano triennale per la prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e del programma triennale per la trasparenza ed integrità (P.T.T.I.) per il triennio 2018-2020"

l'anno **duemiladiciotto** addì **trenta** del mese di **gennaio** alle ore **08:30** nella residenza Municipale si è riunita la Giunta Comunale, eseguito l'appello, risultano presenti alla trattazione dell'oggetto

GAVIN LUCIANO	SINDACO	P
MALFATTI LUISANA	VICE SINDACO	A
MIAZZO ANTONIO	ASSESSORE	P
MARCON MAURO	ASSESSORE	A
SPIGAROLO GABRIELLA	ASSESSORE	P

Assiste alla seduta il Dott. ZAMPIERI VALERIO Segretario Comunale del Comune di Grantorto, il Dott. GAVIN LUCIANO nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

F.to Il SINDACO
Dott. GAVIN LUCIANO

F.to Il Segretario Comunale
Dott. ZAMPIERI VALERIO

Referto di pubblicazione.

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 08 FEB. 2018 al 23 FEB. 2018 al numero 150 del registro delle pubblicazioni.

Addì: 08 FEB. 2018

F.to Il Segretario Comunale
Dott. ZAMPIERI VALERIO

Certificato di esecutività

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 18/08/2000 n° 267:
il:

Il Segretario Comunale
Dott. ZAMPIERI VALERIO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Addì:



Il Segretario Comunale
Dott. ZAMPIERI VALERIO

VIENE SOTTOPOSTA ALL'APPROVAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE LA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

Proposta n. 10 del 29-01-2018

Oggetto: Aggiornamento del "Piano triennale per la prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e del programma triennale per la trasparenza ed integrità (P.T.T.I.) per il triennio 2018-2020"

RICHIAMATA la Legge 6.11.2012 n. 190 recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* in attuazione dell'articolo 6 della *Convenzione* dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione e degli articoli 20 e 21 della *Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo* del 27 gennaio 1999;

DATO ATTO che la predetta disposizione ha previsto:

- l'istituzione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) istituita dall'articolo 13 del decreto legislativo 150/2009, ora A.N.AC. - Autorità nazionale anticorruzione per effetto dell'art. 5 comma 3 del D.L. 31-8-2013 n. 101 convertito in Legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- l'approvazione, a cura di A.N.AC., di un Piano nazionale anticorruzione (P.N.A.) predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, finalizzato ad assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'individuazione, per ogni Amministrazione, di un responsabile della prevenzione della corruzione soggetto che, negli enti locali, è identificato di norma nel segretario Comunale salva diversa e motivata determinazione;
- l'approvazione in ogni Amministrazione di un Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) da redigersi sulla base delle indicazioni presenti nel P.N.A. come sopra predisposto ed approvato;
- la delega al Governo ai fini dell'adozione di un Decreto Legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, delega cui è conseguita l'approvazione del D.Lgs 14 marzo 2013 , n. 33;

RILEVATO che l'art. 10 del D.Lgs. 33/2013 come sopra approvato, prevede che ogni Amministrazione adotti un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.), da aggiornare annualmente, e nel quale indicare le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;

CONSIDERATO che l'art. 1, commi 60 e 61 della Legge n. 190/2012 demandano ad intesa in sede di Conferenza unificata gli adempimenti attuativi per le regioni e gli enti locali ivi compresi quelli conseguenti le disposizioni dei decreti legislativi previsti dalla citata Legge;

VISTO l'accordo intervenuto tra Governo, Regioni ed Enti Locali il 24 luglio 2013, in sede di Conferenza Unificata, per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge n.190/2012 con cui sono stati stabiliti gli adempimenti di competenza delle Amministrazioni Locali, ed in particolare:

- *che in fase di prima applicazione, gli enti adottano il P.T.P.C. e il P.T.T.I. entro il 31 gennaio 2014 e contestualmente provvedono alla loro pubblicazione sul sito istituzionale, con evidenza del nominativo del responsabile della trasparenza e del responsabile della prevenzione;*

- *che l'adozione dei Piani dovrà essere comunicata al Dipartimento della funzione pubblica entro il medesimo termine del 31 gennaio mediante indicazione del link alla pubblicazione sul sito o secondo modalità che saranno indicate sul sito del Dipartimento — sezione anticorruzione;*
- *che il P.T.T.I. verrà inoltre inserito nel portale della trasparenza della C.I.V.I.T. (ora A.N.A.C.) secondo termini e modalità che saranno indicati dall'Autorità;*

DATO ATTO che il programma triennale per la trasparenza dell'integrità, in relazione alla funzione che lo stesso assolve, va considerato come sezione del piano triennale di prevenzione della corruzione della illegalità, dovendosi considerare residuale la facoltà dell'amministrazione di approvare detto programma separatamente, come raccomandato dall'aggiornamento 2015 al piano nazionale anticorruzione approvato con determinazione numero 12/2015 ANAC

VISTI:

- il Piano Nazionale di prevenzione della Corruzione (PNA), approvato con determinazione numero 12 del 28 ottobre 2015 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- l'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con determinazione numero 12 del 28 ottobre 2015 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

DATO ATTO che, in ottemperanza al disposto normativo sopra citato, si rende necessario procedere all'adozione del PTPC 2018-2020 sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC);

PRESO ATTO della Relazione del Responsabile prevenzione della corruzione (RPC) in ordine alla strategia di prevenzione della corruzione indicata nel Piano e articolata nelle fasi di:

- l'analisi del contesto interno ed esterno
- valutazione del rischio
- trattamento del rischio
- monitoraggio del PTPC e delle misure
- coordinamento con gli altri strumenti di programmazione dell'ente

DATO ATTO che la strategia di prevenzione della corruzione, tiene conto anche dei seguenti documenti:

- la relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione;
- gli esiti delle attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dalla Responsabile della trasparenza ai sensi dell'articolo 43, comma 1 del decreto legislativo 33/2013;
- gli esiti del controllo successivo di regolarità amministrativa;
- dati ed informazioni di (eventuali) procedimenti disciplinari;

TENUTO CONTO che la Relazione del Responsabile, in occasione della presente deliberazione, alla Giunta evidenzia condizioni di particolare difficoltà organizzativa che non hanno reso possibile, entro la data odierna, di attuare integralmente le disposizioni fornite dall'ANAC con la determinazione numero 12/2015, in ordine al contenuto del piano, per quanto concerne, in particolare, la mappatura integrale di tutti i processi, inclusi i procedimenti, dell'ente;

RILEVATO, al riguardo, che le richiamate condizioni di particolare difficoltà organizzativa concernono, nel caso di specie:

- la limitata dimensione dell'amministrazione

- le limitate conoscenze disponibili
- l'inadeguatezza delle risorse disponibili
- l'inesistenza di una base di partenza (ad es. prima ricognizione dei procedimenti amministrativi, sistemi di controllo di gestione),

DATO ATTO che, secondo le indicazioni fornite dall'ANAC con la sopra citata determinazione 12/2015, nelle descritte condizioni di particolare difficoltà, la mappatura dei processi viene realizzata al massimo entro il 2017

RILEVATO altresì, che il piano di prevenzione della corruzione è, per propria natura, uno strumento dinamico, che può essere modificato nei prossimi mesi ai fini della piena applicazione delle disposizioni contenute nella richiamata determinazione Anac 12/2015, e che, peraltro, tale modifica si appalesa probabile alla luce delle novità che verranno apportate dalla adozione del PNA aggiornato al 2018-2020 nonché dei decreti attuativi dell'art. 7 della Legge 124/2015 (Legge Madia);

DATO ATTO, quindi, che si rinvia ad una successiva modifica del piano anticorruzione 2018-2020:

a) la mappatura integrale di tutti i processi e di tutte le attività;

b) l'implementazione:

- dell'analisi dell'impatto organizzativo delle misure di prevenzione della corruzione e dell'integrazione delle misure di prevenzione con le misure organizzative della funzionalità amministrativa;
- dell'analisi delle cause degli eventi rischiosi nell'ambito della valutazione del rischio collegati ai singoli processi mappati;
- della progettazione di ulteriori misure di prevenzione secondo criteri di efficacia, sostenibilità e verificabilità;
- della valorizzazione del monitoraggio del piano e delle singole misure;

RILEVATO che il PTPC 2018-2020 include il Piano di formazione anticorruzione il quale prevede:

- la formazione di primo livello, per tutti i dipendenti e per gli amministratori
- la formazione di secondo livello, per i soli dipendenti selezionati e per gli amministratori;

CONSIDERATO che:

- il Piano di formazione anticorruzione contenuto in PTPC 2018-2020 individua, con procedure idonee ed appropriate, i dipendenti da selezionare e formare e da includere, nel 2018, nei programmi di formazione;
- le procedure sopra citate includono i dipendenti preposti ai procedimenti indicati dall'articolo 1, comma 16 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e gli altri procedimenti (quali, ad esempio, gestione delle entrate delle spese del patrimonio; controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; incarichi e nomine; affari legali e contenzioso) a più elevato rischio di corruzione e di illegalità;
- il Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità (PTPC) e il Piano della Trasparenza (PT) 2018-2020 vanno correlati agli altri strumenti di programmazione dell'ente e, in particolare, agli strumenti di programmazione della performance organizzativa ed individuale dell'ente;

DATO ATTO che:

- il responsabile del presente procedimento è il Responsabile di prevenzione della corruzione, nominato con Decreto del Sindaco n. 753 in data 29.01.2014 con il quale si è provveduto all'individuazione e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Segretario Comunale dott. Valerio Zampieri;

- in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti procedurali e il provvedimento finale non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale;

ESAMINATA la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018 – 2020, elaborata dal Responsabile della prevenzione della corruzione, come composto da:

- Il Piano triennale di prevenzione della corruzione - P.T.P.C.;
- Tavola allegato 1 “Catalogo dei processi”;
- Tavola allegato 2 “Registro dei rischi”;
- Tavola Allegato 3 “Misure preventive”;
- Programma triennale per la trasparenza e l'integrità” (P.T.T.I.) allegato 4 al P.T.P.C.;
- Allegato al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2018-2020;

RITENUTO di dover approvare, contestualmente al Piano di formazione anticorruzione, incluso nel PTPC, anche le procedure ivi definite;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento, al fine di garantire il livello essenziale delle prestazioni, è tenuto a garantire la pubblicazione del presente provvedimento e dello schema di piano allegato sul sito Web dell'amministrazione, nella apposita sezione "Amministrazione trasparente" e nella sottosezione “Altri contenuti-anticorruzione”;

VISTI gli artt. 107, 151 e 183 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in ordine alle competenze gestionali dei dirigenti;

VISTI, altresì:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità e di organizzazione;

ALLEGATO il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000;

ATTESA la propria competenza ai sensi dell'art. 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016;

PROPONE

1. **di aggiornare il Piano triennale di prevenzione della corruzione** del Comune di Grantorto per il triennio 2018/2020, come elaborato dal Responsabile della prevenzione della corruzione, composto da:
 - Il Piano triennale di prevenzione della corruzione - P.T.P.C.;
 - Tavola allegato 1 “Catalogo dei processi”;
 - Tavola allegato 2 “Registro dei rischi”;
 - Tavola Allegato 3 “Misure preventive”;
 - Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.) allegato 4 al P.T.P.C.;
 - Allegato al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2018-2020;
2. **di dare atto** che il Piano dovrà essere annualmente aggiornato previa verifica dello stato di attuazione;

3. **di disporre** che venga assicurata la necessaria correlazione tra il PTPC e il PTTI 2018-2020 e gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) e il Piano della performance, organizzativa e individuale, stabilendo che le misure previste nel PTPC e nel PTTI 2018-2020 costituiscano obiettivi individuali dei dirigenti/responsabili P.O. responsabili delle misure stesse e che, comunque, costituiscano già obiettivo alla data di approvazione dei presenti piani;
4. **di dare atto** che, relativamente al procedimento di formazione, adozione e aggiornamento dei piani in oggetto, non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale, in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale;
5. **di disporre** che al presente provvedimento venga assicurata: la pubblicità legale pubblicazione all'Albo Pretorio; nonché la trasparenza secondo il disposto dell'art. 1, commi 15 e 16 della legge 13 novembre 2012 n. 190 nonché del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, art. 37, mediante la pubblicazione sul sito Web istituzionale, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione: - del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente", sezione di primo livello "altri contenuti-anticorruzione";
6. **di dichiarare**, con successiva separata votazione, la presente urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.lgs n° 267/2000.

Sulla suestesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n° 267/2000:
VISTO, si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica:
Grantorto, li 30-01-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. ZAMPIERI VALERIO

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di delibera predisposta dal Responsabile del Servizio e presentata per l'approvazione dall'Assessore competente;

ACQUISITO il parere favorevole del Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

CON VOTI favorevoli unanimi, legalmente espressi;

DELIBERA

1. di aggiornare il Piano triennale di prevenzione della corruzione del Comune di Grantorto per il triennio 2018/2020, come elaborato dal Responsabile della prevenzione della corruzione, composto da:

- Il Piano triennale di prevenzione della corruzione - P.T.P.C.;
- Tavola allegato 1 "Catalogo dei processi";
- Tavola allegato 2 "Registro dei rischi";
- Tavola Allegato 3 "Misure preventive";
- Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.) allegato 4 al P.T.P.C.;
- Allegato al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2018-2020;

2. di dare atto che il Piano dovrà essere annualmente aggiornato previa verifica dello stato di attuazione;

3. di disporre che venga assicurata la necessaria correlazione tra il PTPC e il PTTI 2018-2020 e gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) e il Piano della performance, organizzativa e individuale, stabilendo che le misure previste nel PTPC e nel PTTI 2018-2020 costituiscano obiettivi individuali dei dirigenti/responsabili P.O. responsabili delle misure stesse e che, comunque, costituiscano già obiettivo alla data di approvazione dei presenti piani;

4. di dare atto che, relativamente al procedimento di formazione, adozione e aggiornamento dei piani in oggetto, non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale, in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale;

5. di disporre che al presente provvedimento venga assicurata: la pubblicità legale pubblicazione all'Albo Pretorio; nonché la trasparenza secondo il disposto dell'art. 1, commi 15 e 16 della legge 13 novembre 2012 n. 190 nonché del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, art. 37, mediante la pubblicazione sul sito Web istituzionale, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione: - del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente", sezione di primo livello "altri contenuti-anticorruzione";

6. di dichiarare, con successiva separata ed unanime votazione, la presente urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.lgs n° 267/2000.



Comune di Grantorto

Il Segretario comunale
Dott. Valerio Zampieri

AREA AMMINISTRATIVO CONTABILE

ALLEGATI ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 08 DEL 30/01/2018:

1. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2018 – 2020;
2. TAVOLA ALLEGATO 1 – CATALOGO DEI PROCESSI
3. TAVOLA ALLEGATO 2 – REGISTRO DEI RISCHI
4. TAVOLA ALLEGATO 3 SCHEDA MISURE PREVENTIVE
5. PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'
6. ALLEGATO AL PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2018 - 2020

Comune di GRANTORTO

Provincia di Padova

(Allegato alla Delibera di Giunta Comunale n° 08 del 30/01/2018)

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2018 - 2020

1. PREMESSA

1.1. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.)

La legge 6 novembre 2012, n. 190 con cui sono state approvate le "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" prevede, fra l'altro, la predisposizione di un Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) nonché, a cura delle singole amministrazioni, di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.).

Il P.N.A. è stato approvato dalla C.I.V.I.T., ora A.N.AC. - Autorità nazionale anticorruzione, con deliberazione n.72/2013.

Il Piano Nazionale ha la funzione di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione e fornisce altresì specifiche indicazioni vincolanti per l'elaborazione del P.T.P.C., che sarà adottato dall'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile anticorruzione.

La pianificazione sui due livelli - Piano Nazionale e Piano della singola amministrazione - risponde alla necessità di conciliare l'esigenza di garantire una coerenza complessiva del sistema a livello nazionale e di lasciare autonomia alle singole amministrazioni per l'efficacia e l'efficienza delle soluzioni.

1.2 Definizioni

- a) *Corruzione*: uso a fini privati delle funzioni pubbliche attribuite ad un soggetto al fine di ottenere vantaggi privati *ovvero* inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo;
- b) *P.T.P.C. (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione)*: programma di attività, con indicazione delle aree di rischio e dei rischi specifici, delle misure da implementare per la prevenzione in relazione al livello di pericolosità dei rischi specifici, dei responsabili per l'applicazione di ciascuna misura e dei tempi;
- c) *Rischio*: effetto dell'incertezza sul corretto perseguimento dell'interesse pubblico e, quindi, sull'obiettivo istituzionale dell'ente, dovuto alla possibilità che si verifichino eventi corruttivi qui intesi:
 - sia come condotte penalmente rilevanti *ovvero*;
 - comportamenti scorretti in cui le funzioni pubbliche sono usate per favorire interessi privati *ovvero*;
 - inquinamento dell'azione amministrativa dall'esterno;
- d) *Evento*: il verificarsi o il modificarsi di un insieme di circostanze che si frappongono o si oppongono al perseguimento dell'obiettivo istituzionale dell'ente;
- e) *Gestione del rischio*: strumento da utilizzare per la riduzione delle probabilità che il rischio si verifichi;
- f) *Processo*: insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse (*input del processo*) in un prodotto (*output del processo*) destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente).

1.3. La predisposizione del Piano anticorruzione

Il P.T.P.C. costituisce lo strumento attraverso il quale l'amministrazione sistematizza e descrive un "*processo finalizzato a formulare una strategia di prevenzione del fenomeno corruzione*" come sopra definita.

Con questo strumento viene pianificato un programma di attività coerente con i risultati di una *fase preliminare di analisi* dell'organizzazione comunale, sia sul piano formale che rispetto ai comportamenti concreti, in buona sostanza al funzionamento della struttura in termini di "*possibile esposizione*" a fenomeni di corruzione.

Il P.T.P.C. è soggetto a revisione entro il 31 gennaio di ogni anno trattandosi di documento programmatico dinamico che pone in atto un processo ciclico, nell'ambito del quale le strategie e le misure ideate per prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi sono sviluppate o modificate a seconda delle risposte ottenute in fase di applicazione.

In tal modo è possibile perfezionare strumenti di prevenzione e contrasto sempre più mirati e incisivi sul fenomeno.

Il processo di stesura e approvazione del P.T.P.C. ha coinvolto una pluralità di soggetti sia interni che esterni:

- il Responsabile Anticorruzione ha svolto un ruolo propositivo e di coordinamento;
- i Responsabili dei Servizi della struttura hanno partecipato per le attività dei settori di rispettiva competenza;

Lo schema del P.T.P.C. è stato pubblicato nel sito Web istituzionale dell'ente per la consultazione da parte dei soggetti portatori di interessi, le cui osservazioni sono state tenute in considerazione per la stesura finale della proposta di Piano.

1.4 Normativa di Riferimento

- a) Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- b) D.Lgs. 31.12.2012, n. 235 "*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";
- c) D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012*";
- d) D.Lgs. 08.04.2013, n. 39 "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";
- e) D.P.R. 16.04.2013, n. 62 "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";
- f) Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 luglio 2013.

2. SOGGETTI

2.1 I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno dell'ente sono:

- a) Responsabile Anticorruzione, dott. Valerio Zampieri nominato con Decreto del Sindaco n. 7132 in data 01.09.2014: svolge i compiti attribuiti dalla legge dal P.N.A. e

dal presente Piano, in particolare elabora la proposta di Piano triennale e i suoi aggiornamenti e ne verifica l'attuazione e l'idoneità;

- b) **Giunta Comunale**, organo di indirizzo politico-amministrativo: adotta il P.T.P.C. e i successivi aggiornamenti annuali a scorrimento;
- c) **Dirigenti/Responsabili dei servizi**: partecipano al processo di gestione del rischio, in particolare per le attività indicate all'articolo 16 del d.lgs. n. 165/2001;
- d) **Responsabile della trasparenza**, dott. Valerio Zampieri nominato con Decreto del Sindaco n. 7133 in data 01.09.2014 ai fini del coordinamento tra il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.);
- e) **Organismo di Valutazione**: svolge i compiti propri connessi alla trasparenza amministrativa, esprime parere sul Codice di comportamento adottato dall'amministrazione;
- f) **Ufficio Procedimenti Disciplinari**: provvede ai compiti di propria competenza nei procedimenti disciplinari;
- g) **Dipendenti dell'ente**: partecipano ai processi di gestione dei rischi, osservano le misure contenute nel P.T.P.C., segnalano le situazioni di illecito al proprio Responsabile;
- h) **Collaboratori dell'ente**: osservano le misure contenute nel P.T.P.C. e nel codice di comportamento dei dipendenti e segnalano le situazioni di illecito al Responsabile di riferimento.

2.2 La Struttura Organizzativa del Comune

<i>Id</i>	<i>Servizio</i>	<i>Area o settore di appartenenza</i>	<i>Soggetto responsabile</i>
1	Segreteria ed affari generali	Area 1	Rag. Nori Marina Griggio
2	Cultura	Area 1	Rag. Nori Marina Griggio
3	Sport	Area 1	Arch. Andrea Bordignon
4	Istruzione	Area 1	Rag. Nori Marina Griggio
5	Personale	Area 1	Rag. Nori Marina Griggio
6	Bilancio	Area 1	Rag. Nori Marina Griggio
7	Tributi	Area 1	Rag. Carla De Marchi
8	Economato	Area 1	Rag. Nori Marina Griggio
9	Sistemi Informatici	Area 1	Arch. Andrea Bordignon
10	Servizi Sociali	Area 1	Rag. Nori Marina Griggio
11	Anagrafe	Area 2	Rag. Carla de Marchi
12	Stato civile	Area 2	Rag. Carla de Marchi
13	Elettorale	Area 2	Rag. Carla de Marchi
14	Leva	Area 2	Rag. Carla de Marchi
15	Archivio	Area 2	Rag. Nori Marina Griggio
16	Protocollo	Area 2	Rag. Nori Marina Griggio
17	Statistica	Area 2	Rag. Carla de Marchi
18	Commercio	Area 2	Arch. Andrea Bordignon
19	Servizi Cimiteriali	Area 2	Arch. Andrea Bordignon

20	Suap	Area 2	Arch. Andrea Bordignon
21	Polizia Locale	Area 2	Arch. Andrea Bordignon
22	Edilizia Privata	Area 3	Arch. Andrea Bordignon
23	Urbanistica	Area 3	Arch. Andrea Bordignon
24	Ambiente ed ecologia	Area 3	Arch. Andrea Bordignon
25	Lavori Pubblici	Area 3	Arch. Andrea Bordignon
26	Manutenzioni	Area 3	Arch. Andrea Bordignon
27	Viabilita'	Area 3	Arch. Andrea Bordignon
28	Gestione Beni Demaniali	Area 3	Arch. Andrea Bordignon
29	Ufficio Tecnico e gest. Autom.	Area 3	Arch. Andrea Bordignon
30	Edilizia Scolastica	Area 3	Arch. Andrea Bordignon

3. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI RISCHIO

L'art. 1 comma 16 della Legge 190/2012 ha individuato "di default" alcune aree di rischio ritenendole comuni a tutte le amministrazioni. Tali aree si riferiscono ai procedimenti di:

- a) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009;
- b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al d.lgs. n. 50 del 2016;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- d) autorizzazione o concessione.

Oggetto del presente P.T.C.P. è l'analisi delle citate aree nel contesto dell'ente. Le stesse costituiscono, in fase di prima applicazione, il contenuto minimale del piano. *Ulteriori aree di rischio saranno prese in considerazione in sede di elaborazione dell'aggiornamento del P.T.C.P.*

L'allegato 2 del P.N.A. prevede peraltro l'articolazione delle citate aree in sotto aree, e più precisamente:

A) Area: acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento
2. Progressioni di carriera
3. Conferimento di incarichi di collaborazione

B) Area: affidamento di lavori, servizi e forniture

1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
3. Requisiti di qualificazione
4. Requisiti di aggiudicazione
5. Valutazione delle offerte
6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte

7. Procedure negoziate
8. Affidamenti diretti
9. Revoca del bando
10. Redazione del cronoprogramma
11. Varianti in corso di esecuzione del contratto
12. Subappalto
13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

C) Area: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

D) Area: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

4. LA MAPPATURA DEI PROCESSI

Individuate come sopra le aree e relative sub-aree di attività a rischio corruzione, si tratta di individuare all'interno di queste aree alcuni processi specifici.

Per "processo" si intende ciò che avviene durante un'operazione di trasformazione: un processo è infatti un insieme di componenti che opportunamente bilanciate consentono di ottenere un determinato risultato.

Ai fini della definizione della nozione di "processo" il P.N.A. approvato recita: "*Il concetto di processo è più ampio di quello di procedimento amministrativo e ricomprende anche le procedure di natura privatistica. La mappatura consiste nell'individuazione del processo, delle sue fasi e delle responsabilità per ciascuna fase. Essa consente l'elaborazione del catalogo dei processi.*"

Sul piano del metodo si pone ineludibile il problema del rapporto fra processo come sopra definito e i procedimenti amministrativi codificati dalla L. 241/1990.

Tralasciando il fatto che nella realtà comunale questi ultimi non sempre sono codificati e/o aggiornati, la differenza sostanziale sta nel fatto che i procedimenti amministrativi sono formalizzati mentre il processo che qui viene in rilievo riguarda il modo concreto in cui l'amministrazione ordinariamente agisce, e che tiene anche conto in particolare delle prassi interne e dei rapporti formali e non, con i soggetti esterni all'amministrazione che nel processo intervengono.

Conseguentemente la categoria concettuale qui presa a riferimento è quella del processo come sopra definito, articolato eventualmente per fasi ovvero, come sembra suggerire il P.N.A., anche per “aggregati di processo”.

Pertanto, se è vero che il P.N.A. approvato “....*fornisce specifiche indicazioni vincolanti per l’elaborazione del P.T.P.C.*” il criterio con cui sono stati individuati i processi non ha potuto che essere sperimentale, basato sull’esperienza concreta dei componenti il gruppo di lavoro, gruppo che ha operato tenendo conto delle esemplificazioni fornite dall’Autorità Nazionale Anticorruzione.

Premesso quanto sopra, si rinvia alla Tavola allegato 1 “**Catalogo dei processi**”.

5. GESTIONE DEL RISCHIO

5.1 Principi per la gestione del rischio

Il processo di gestione del rischio definito nel presente piano recepisce le indicazioni metodologiche e le disposizioni del Piano Nazionale Anticorruzione, desunti dai principi e dalle linee guida UNI ISO 31000:2010.

La predette indicazioni di metodo non sono riportare potendosi rinviare alla Tabella Allegato 6 del P.N.A. approvato da A.N.AC. - Autorità nazionale anticorruzione, con deliberazione n.72/2013.

5.2 Identificazione del rischio

L’identificazione del rischio consiste nella ricerca, individuazione e descrizione dei rischi e si traduce nel fare emergere i possibili rischi di corruzione per ciascun processo come sopra individuato.

L’attività di identificazione è stata effettuata mediante:

- *indicazioni tratte dal P.N.A., con particolare riferimento alla lista esemplificativa dei rischi di cui all’Allegato 3;*
- *consultazione e confronto con i Dirigenti/Responsabili di servizio competenti;*
- *ricerca di eventuali precedenti giudiziari (penali o di responsabilità amministrativa) e disciplinari che hanno interessato l’amministrazione negli ultimi 5 anni;*

L’indagine si è conclusa con l’elaborazione della Tavola allegato 2 “**Registro dei rischi**”.

5.3 La valutazione del rischio

Ai fini della valutazione del rischio, il P.N.A. prevede che l’analisi del rischio sia costituita dalla valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio. Il livello di rischio è rappresentato da un valore numerico per la definizione del quale si rinvia alla Tabella Allegato 5 del P.N.A. con le precisazioni fornite dal dipartimento della funzione pubblica e che in sintesi prevede che:

- A. La probabilità del verificarsi di ciascun rischio, intesa quindi come frequenza, è valutata prendendo in considerazione le seguenti caratteristiche del corrispondente processo:
- *Discrezionalità*
 - *Rilevanza esterna*
 - *Complessità*

- *Valore economico*
- *Frazionabilità*
- *Efficacia dei controlli*

B. **L'impatto** è considerato sotto il profilo:

- *organizzativo*
- *economico*
- *reputazionale*
- *organizzativo, economico e sull'immagine*

C. **Il livello di rischio** è rappresentato da un valore numerico costituito dal prodotto del valore assegnato alla frequenza con il valore assegnato all'impatto.

<i>Valori e frequenze della probabilità</i>		<i>Valori e importanza dell'impatto</i>	
0	nessuna probabilità	0	nessun impatto
1	improbabile	1	marginale
2	poco probabile	2	minore
3	probabile	3	soglia
4	molto probabile	4	serio
5	altamente probabile	5	superiore

D. **La ponderazione del rischio** consiste nel considerare lo stesso alla luce dell'analisi effettuata e nel raffrontarlo con altri rischi al fine di decidere le priorità e l'urgenza di trattamento.

Al fine di rendere subito evidente le fattispecie oggetto di trattamento si è ritenuto opportuno graduare convenzionalmente come segue i livelli di rischio emersi per ciascun processo:

<i>Valore livello di rischio - intervalli</i>	<i>Classificazione del rischio</i>
0	nullo
$> 0 \leq 5$	scarso
$> 5 \leq 10$	moderato
$> 10 \leq 15$	rilevante
$> 15 \leq 20$	elevato
> 20	critico

Le precisazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica riguardano il calcolo della probabilità e il valore dell'impatto indicati nella Tabella Allegato 5 del P.N.A. Al fine di assicurare omogeneità di criteri, il Dipartimento ha stabilito che:

- **il valore della "Probabilità"** va determinato, per ciascun processo, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione della probabilità";
- **il valore dell'"Impatto"** va determinato, per ciascun processo, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione dell'impatto";
- **Il livello di rischio** che è determinato dal prodotto delle due medie potrà essere nel suo valore massimo = 25.

6. IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO

La fase di trattamento del rischio consiste nell'individuazione e valutazione delle **misure** che debbono essere predisposte per neutralizzare o ridurre il rischio e nella decisione sulle priorità di trattamento.

Per misura si intende ogni intervento organizzativo, iniziativa, azione, o strumento di carattere preventivo ritenuto idoneo a neutralizzare o ridurre il livello di rischio.

Le misure sono classificate in obbligatorie o ulteriori. Le prime sono definite tali in quanto sono quelle la cui applicazione discende obbligatoriamente dalla legge o da altre fonti normative.

Le misure obbligatorie sono riassunte nelle schede allegate al P.N.A. alle quali si rinvia per i riferimenti normativi e descrittivi e che sono sintetizzate nella seguente tabella:

<i>Id</i>	<i>Misura obbligatoria</i>	<i>Tavola allegata PNA</i>
1	Adempimenti relativi alla trasparenza	3
2	Codici di comportamento	4
3	Rotazione del personale	5
4	Monitoraggio dei comportamenti in caso di conflitto di interessi	6
5	Conferimento e autorizzazione incarichi	7
6	Inconferibilità di incarichi dirigenziali	8
7	Incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali	9
8	Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (<i>pantouflage – revolving doors</i>)	10
9	Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici	11
10	Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (Whistleblowing)	12
11	Formazione del personale	13
12	Patti di integrità	14
13	Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	15
14	Monitoraggio termini procedurali	16
15	Monitoraggio sui modelli di prevenzione della corruzione in enti pubblici vigilati dal Comune ed enti di diritto privato in controllo pubblico partecipati dal Comune	17

Alcune delle citate misure hanno carattere trasversale (*es. trasparenza, formazione, monitoraggio dei termini procedurali*) in quanto sono applicabili alla struttura organizzativa dell'ente nel suo insieme.

Per misure ulteriori si intendono eventuali misure aggiuntive individuate autonomamente da ciascuna amministrazione. Giova peraltro ricordare che le stesse diventano obbligatorie una volta inserite nel P.T.P.C. L'adozione di queste misure è valutata anche in base all'impatto organizzativo e finanziario connesso alla loro implementazione.

Anche in questo caso alcune misure possono essere a carattere trasversale, ad esempio l'informatizzazione dei processi ovvero l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo degli stessi.

L'indicazione delle misure di trattamento dei rischi sono indicate nella Tavola Allegato 3 "**Misure preventive**" allegata al presente piano.

In particolare, in ordine alle misure relative alla trasparenza, si rinvia al “**Programma triennale per la trasparenza e l’integrità**” (P.T.T.I.) allegato 4 e parte integrante del presente documento.

7. IL MONITORAGGIO

La gestione del rischio si completa con l’azione di monitoraggio, che comporta la valutazione del livello di rischio tenendo conto e a seguito delle azioni di risposta, ossia delle misure di prevenzione introdotte.

Questa fase è finalizzata alla verifica dell’efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e alla successiva messa in atto di ulteriori strategie di prevenzione.

Essa è attuata dagli stessi soggetti che partecipano al processo di gestione del rischio. Spetta in particolare ai Dirigenti/Responsabili di Servizio informare il Responsabile della prevenzione della corruzione, in merito al mancato rispetto dei tempi previsti dai procedimenti e di qualsiasi altra anomalia accertata in ordine alla mancata attuazione del presente piano, adottando le azioni necessarie per eliminarle oppure proponendo al Responsabile della prevenzione della corruzione, le azioni sopra citate qualora non dovessero rientrare nelle propria competenza.

Ai sensi dell’articolo 1, comma 14, della legge n. 190 del 2012, il Responsabile della prevenzione della corruzione entro il 15 dicembre di ogni anno redige una relazione sull’attività svolta nell’ambito della prevenzione e contrasto della corruzione e la trasmette alla Giunta comunale.

La predetta relazione, una volta approvata, dovrà essere consultabile nel sito web istituzionale del Comune.

8. LE RESPONSABILITA’

Il sistema normativo individuato al precedente paragrafo 1.4 delinea in modo puntuale le responsabilità di ciascun soggetto chiamato ad intervenire nel processo di prevenzione alla corruzione. Rinviano a tali norme, qui si indicano in modo sintetico le diverse fattispecie ivi previste.

8.1 Responsabile della prevenzione della corruzione

- a) **Responsabilità Dirigenziale**: in caso di mancata adozione del P.T.P.C. e adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti;
- b) **Responsabilità Dirigenziale, Disciplinare, Erariale e per Danno all’Immagine**: in caso di commissione all’interno dell’amministrazione di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, responsabilità escluse in presenza di comportamenti conformi agli adempimenti allo stesso assegnati dalla Legge e dal P.T.P.C.;
- c) **Responsabilità Disciplinare per omesso controllo**: in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal piano;

8.2 Dirigenti/Responsabili di Servizio

- a) **Responsabilità Dirigenziale**: violazione degli obblighi di trasparenza ex art. 1 comma 33 L. 190/2012;
- b) **Responsabilità Dirigenziale**: ritardi nell'aggiornamento dei contenuti sugli strumenti informatici;

8.3 Dipendenti

- a) **Responsabilità Disciplinare**: violazione delle misure di prevenzione previste dal piano.

Comune di Grantorto
Piano triennale di prevenzione della corruzione Triennio 2018 – 2020
Tavola Allegato 1 - Catalogo dei processi

Progr.	Area	Sub	Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)
1	A	1	Approvazione o modifica regolamento delle procedure concorsuali per l'accesso ai posti in dotazione organica
2	A	1	Approvazione o modifica del Piano triennale del fabbisogno e piano occupazionale annuale
3	A	1	Selezione personale con bando di concorso pubblico
4	A	1	Nomina commissione concorso
5	A	1	Ammissione candidati
6	A	1	Reclutamento personale con prove selettive
7	A	1	Definizione dei criteri per la valutazione delle prove e dei titoli
8	A	1	Reclutamento personale per mobilità con avviso di selezione
9	A	2	Selezione personale con progressioni verticali
10	A	2	Contratto decentrato integrativo per la parte relativa alla metodologia ai fini delle progressioni orizzontali
11	A	2	Selezione del personale per la progressione orizzontale
12	A	3	Individuazione dell'incarico quale strumento idoneo e corretto per sopperire ad un bisogno dato
13	A	3	Definizione dei criteri ai fini del conferimento di incarichi interni ed esterni
14	A	3	Selezione per il conferimento di incarichi interni ed esterni
15	B	2-3-5	Affidamento LFS con procedura aperta
16	B	7	Affidamento LFS mediante procedura negoziata
17	B	5	Nomina commissione in gara con Oe+V
18	B	8	Affidamento diretto LFS
19	B	2	Affidamenti in economia LFS
20	B	9	Annullamento gara, revoca del bando ovvero mancata adozione provvedimento di aggiudicazione definitiva
21	B	12	Autorizzazione al subappalto
22	B	11	Approvazione perizia suppletiva o di variante al contratto stipulato
23	B	13	Approvazione proposta di accordo bonario
24	C	1	Emissione ordinanza contingibile ed urgente
25	C	3	Rilascio titoli edilizi (rilascio permesso a costruire, rilascio titolo abilitativo in sanatoria) e attività di repressione abusi edilizi (ordinanza di sospensione lavori, ordinanza di demolizione)
26	C	3	Attività di controllo ex post su SCIA edilizia
27	C	6	Approvazione accordo urbanistico (art. 6 LR 11/2004)
28	C	6	Accordo di programma (art. 7 LR 11/2004)
29	C	6	Approvazione piani urbanistici attuativi di iniziativa privata (art. 19 LR 11/2004)
30	C	3	Attività di controllo ex post su SCIA su A.P. (artt. 17, 18 e 23 L.R. 50/2012);
31	C	3	Attività di controllo ex post su SCIA su attività di somministrazione di alimenti e bevande (Artt. 9, 8 –bis, 9 lett. da a) a i) della L.R. 29/2007, art. 33 L.R. 11/2013)
32	C	3	Attività di controllo ex post su SCIA esercizio di attività di acconciatore (art. 77 D.Lgs. 59/2010)
33	C	3	Attività di controllo ex post su SCIA esercizio di attività di estetista (art. 78 del D.Lgs. n. 59/2010)
34	C	3	Attività di controllo ex post su SCIA esercizio di attività di commercio di cose antiche
35	C	3	Attività di controllo ex post su SCIA autorizzazioni sanitarie

Comune di Grantorto
Piano triennale di prevenzione della corruzione Triennio 2018 – 2020
Tavola Allegato 1 - Catalogo dei processi

<i>Progr.</i>	<i>Area</i>	<i>Sub</i>	<i>Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)</i>
36	C	5	Autorizzazione all'apertura, ampliamento, trasferimento di sede, trasformazione di tipologia di grandi strutture di vendita (art. 19, comma 1 L.R. 50/2012), mutamento del settore merceologico di grandi strutture di vendita a grande fabbisogno di superficie (art. 19, comma 3. L.R. 50/2012)
37	C	5	Autorizzazione all'apertura di un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande ubicato in una zona assoggettata a tutela della programmazione comunale (art. 8, comma 1, L.R. 29/2007), trasferimento di un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande verso e all'interno di una zona assoggettata a tutela della programmazione comunale (art. 8, comma 1, L.R. 29/2007)
38	C	5	Autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche con posteggio (art. 3 L.R. 10/2001), autorizzazione per il commercio su aree pubbliche in forma itinerante (art. 4 L.R. 10/2001)
39	C	6	Autorizzazioni per sale giochi, autorizzazione per trattenimenti pubblici, autorizzazioni per attrazioni viaggianti
40	D	3	Concessione di benefici economici per conto di altri enti a persone fisiche
41	D	3	Attività relative a concessione di benefici economici comunali a persone fisiche per finalità sociali e culturali, con previa pubblicazione di avviso pubblico
42	D	3	Attività relative a concessione di benefici economici comunali ad enti ed associazioni per finalità sociali e culturali, con previa pubblicazione di avviso pubblico
43	D	3	Attività relative a concessioni di spazi pubblici limitati a canone agevolato o servizi comunali pubblici con accesso limitato a persone fisiche con previa pubblicazione di avviso pubblico
44	D	3	Attività relative a concessioni di spazi pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni con previa pubblicazione di avviso pubblico
45	D	6	Attività relative a concessione di benefici economici comunali a persone fisiche per finalità sociali senza previa pubblicazione di apposito avviso pubblico
46	D	6	Attività relative a concessione di benefici economici comunali ad enti e associazioni per finalità sociali e culturali, senza previa pubblicazione di avviso pubblico
47	D	6	Attività relative a concessioni di spazi pubblici a canone agevolato a persone fisiche senza previa pubblicazione di avviso pubblico
48	D	6	Attività relative a concessioni di spazi pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni senza previa pubblicazione di avviso pubblico

Comune di Grantorto
Piano triennale di prevenzione della corruzione Triennio 2018 – 2020
Tavola Allegato 2 - Registro dei rischi

Progr.	Area	Sub	Descrizione del rischio
1	A	1	Mancanza del rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale
2	A	1	Individuazione delle priorità sulla base di requisiti di accesso "personalizzati" e non di esigenze oggettive
3	A	1 - 3	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.
4	A	1	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari.
5	A	1	Valutazioni soggettive. Consentire integrazioni di dichiarazioni e documenti alla domanda di partecipazione, non consentite, al fine di favorire candidati particolari
6	A	1	Inosservanza delle regole procedurali nella predisposizione delle prove ed elusione della cogenza della regola dell'anonimato per la prova scritta
7	A	1	Predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari
8	A	1	Procedere al reclutamento per figure particolari
9	A	2	Progressioni di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti / candidati particolari
10	A	2	Individuazione criteri ad personam che limitano la partecipazione. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione
11	A	2 - 3	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione
12	A	3	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
13	B	2	Scelta di particolari tipologie di contratto (es. appalto integrato, concessione, leasing ecc.) al fine di favorire un concorrente
14	B	2	Scelta del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa al fine favorire un'impresa;
15	B	2	Scelta di specifici criteri pesi e punteggi che, in una gara con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, possano favorire o sfavorire determinati concorrenti
16	B	3 - 7	Definizione di particolari requisiti di qualificazione al fine di favorire un'impresa o escluderne altre
17	B	5	Accordi collusivi tra le imprese volti a manipolarne gli esiti di una gara
18	B	5	Accordi collusivi tra le imprese volti a limitare la partecipazione ad una gara
19	B	7 - 8	Ricorso all'istituto al fine di al fine di favorire un soggetto predeterminato
20	B	7	Frazionamento di appalti per far rientrare gli importi di affidamento entro i liti stabiliti per il ricorso alla procedura negoziata
21	B	5	Componente/i della commissione di gara colluso/i con concorrente/i
22	B	5	Discrezionalità tecnica utilizzata per favorire un soggetto predeterminato
23	B	2	Applicazione dell'istituto a fattispecie non contemplate dal regolamento al fine di favorire l'affidamento diretto ovvero la procedura negoziata
24	B	9	Bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o per concedere un indennizzo all'aggiudicatario

Comune di Grantorto
Piano triennale di prevenzione della corruzione Triennio 2018 – 2020
Tavola Allegato 2 - Registro dei rischi

<i>Progr.</i>	<i>Area</i>	<i>Sub</i>	<i>Descrizione del rischio</i>
25	B	12	Subappalto quale modalità di distribuzione di vantaggi per effetto di accordo collusivo intervenuto in precedenza fra i partecipanti alla gara dell'appalto principale
26	B	11	Non corretta classificazione della variante al fine di permetterne l'approvazione
27	B	11	Mancata rilevazione di errore progettuale
28	B	11	Favorire l'affidatario per compensarlo di maggiori costi sostenuti per errore progettuale o procedurale che non si ritiene di rilevare
29	B	11	Ottenimento da parte dell'affidatario di vantaggi ingiusti profittando dell'errore della stazione appaltante
30	B	13	Concessione all'affidatario di vantaggi ingiusti
31	C	1	Mancanza dei presupposti per emissione ordinanza contingibile ed urgente
32	C	3	Violazione del PAT/PI allo scopo di consentire il rilascio del titolo abilitativo a richiedenti particolari che non né avrebbero titolo
33	C	3	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli ex post nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività
34	C	6	Previsione di requisiti ad personam e sproporzione fra beneficio pubblico e privato
35	C	5	Violazione degli atti di pianificazione o programmazione di settore allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non né avrebbero titolo
36	C	5	Violazione delle regole procedurali disciplinanti di autorizzazione di pubblica sicurezza allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non né avrebbero titolo
37	C	3-5-6	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione
38	D	3	Dichiarazioni ISEE mendaci
39	D	3	Dichiarazioni ISEE mendaci e uso di falsa documentazione
40	D	3	Bandi con beneficiari predeterminabili
41	D	6	Utilizzo di risorse comunali per finalità diverse o contrarie a quelle previste nei regolamenti e atti di indirizzo del Comune

AREA A

Progressivo	Area	Sub	Id Servizio	Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)	Possibile rischio	Proba b	Imp	Val	Valc	Descrizione	Misure obbligatorie	Misure ulteriori	Tempi e termini per attuazione misure
1	A	1		Approvazione o modifica regolamento delle procedure concorsuali per l'accesso ai posti in dotazione organica	Mancanza del rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale						Adempimenti di trasparenza (Tavola 3 PNA)	Verifica dei contenuti del regolamento alle norme di legge	Entro la data di esecuzione del provvedimento
2	A	1		Approvazione o modifica del Piano triennale del fabbisogno e piano occupazionale annuale	Individuazione delle priorità sulla base di requisiti di accesso "personalizzati" e non di esigenze oggettive						Adempimenti di trasparenza (Tavola 3 PNA). Pubblicazione nel sito istituzionale i dati concernenti l'organizzazione	Verifica oggettiva alle reali necessità di copertura dei posti. Parere revisore dei conti	Entro la data di esecuzione del provvedimento
3	A	1		Selezione personale con bando di concorso pubblico	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.						Adempimenti di trasparenza (Tavola 3 PNA)	Verifica dei contenuti del bando alle norme di legge e regolamentari	Entro la data di pubblicazione del bando
4	A	1		Nomina commissione concorso	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari.						Adempimenti di trasparenza (Tavola 3 PNA), codice di comportamento (Tavola 4 PNA), rotazione del personale (Tavola 5 PNA), obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse (Tavola 6 PNA), conferimento e autorizzazioni incarichi (Tavola 8 PNA), formazioni di commissioni (Tavola 11 PNA)	Nomina dei componenti scaduti i termini di presentazione delle domande di partecipazione	Entro la data di svolgimento delle prove
5	A	1		Ammissione candidati	Valutazioni soggettive. Consentire integrazioni di dichiarazioni e documenti alla domanda di partecipazione, non consentite, al fine di favorire candidati particolari						Adempimenti di trasparenza (Tavola 3 PNA), codice di comportamento (Tavola 4 PNA)	Regolazione dell'esercizio della discrezionalità	Entro la data di ammissione definitiva dei candidati
6	A	1		Reclutamento personale con prove selettive	Inosservanza delle regole procedurali nella predisposizione delle prove ed elusione della coerenza della regola dell'anonimato per la prova scritta						Adempimenti di trasparenza (Tavola 3 PNA), codice di comportamento (Tavola 4 PNA)	Individuazione preventiva delle prove scritte e orali al fine di garantire l'imparzialità	Rispetto dei tempi del procedimento
7	A	1		Definizione dei criteri per la valutazione delle prove e dei titoli	Predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari						Codice di comportamento (Tavola 3 PNA)	Individuazione preventiva e oggettiva dei criteri di valutazione	Prima della data di svolgimento delle prove.

Progressivo	Area	Sub	Id Servizi/O	Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)	Possibile rischio	Probab	Imp	Val	ValcC	Descrizione	Misure obbligatorie	Misure ulteriori	Tempi e termini per attuazione misure
8	A	1		Reclutamento personale per mobilità con avviso di selezione	Procedere al reclutamento per figure particolari						Adempimenti di trasparenza (Tavola 3 PNA), codice di comportamento (Tavola 4 PNA), obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi (Tavola 6 PNA), monitoraggio dei tempi procedurali (Tavola 16 PNA)	Rispettare le norme di legge in materia di procedura di mobilità	Prima della data prevista per la selezione
9	A	2		Selezione personale con progressioni verticali	Progressioni di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti / candidati particolari						Adempimenti di trasparenza (Tavola 3 PNA), codice di comportamento (Tavola 4 PNA), rotazione del personale (Tavola 5 PNA), obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse (Tavola 6 PNA), incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali (Tavola 9 PNA), formazioni di commissioni (Tavola 11 PNA), formazione del personale (Tavola 13 PNA)	Rispettare le norme di legge in materia	Decorrenza immediata e continuo
10	A	2		Contratto decentrato integrativo per la parte relativa alla metodologia ai fini delle progressioni orizzontali	Individuazione criteri ad personam che limitano la partecipazione. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione						Adempimenti di trasparenza (Tavola 3 PNA), codice di comportamento (Tavola 4 PNA), rotazione del personale (Tavola 5 PNA), obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse (Tavola 6 PNA), incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali (Tavola 9 PNA), formazioni di commissioni (Tavola 11 PNA), formazione del personale (Tavola 13 PNA)	Controllo da parte degli organi interni Revisione dei conti – Organismo di valutazione	Decorrenza immediata e continuo
11	A	2		Selezione del personale per la progressione orizzontale	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione						Adempimenti di trasparenza (Tavola 3 PNA), codice di comportamento (Tavola 4 PNA), rotazione del personale (Tavola 5 PNA), obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse (Tavola 6 PNA), incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali (Tavola 9 PNA), formazioni di commissioni (Tavola 11 PNA), formazione del personale (Tavola 13 PNA)	Verifica da parte degli organi di controllo interno	Decorrenza immediata e continuo

Progressivo	Area	Sub	Id Servizi/o	Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)	Possibile rischio	Probab	Imp	Val	ValC	Descrizione	Misure obbligatorie	Misure ulteriori	Tempi e termini per attuazione misure
12	A	3		Individuazione dell'incarico quale strumento idoneo e corretto per sopperire ad un bisogno dato	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari						Adempimenti di trasparenza (Tavola 3 PNA), codice di comportamento (Tavola 4 PNA), rotazione del personale (Tavola 5 PNA), obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse (Tavola 6 PNA), conferimento e autorizzazioni incarichi (Tavola 7 PNA), incompatibilità per incarichi dirigenziali (Tavola 8 PNA), incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali (Tavola 9 PNA), formazioni di commissioni (Tavola 11 PNA)	Verifica dei contenuti dell'incarico rispetto alle norme di legge o regolamento che lo consentono	Decorrenza immediata e continuo
13	A	3		Definizione dei criteri ai fini del conferimento di incarichi interni ed esterni	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari						Adempimenti di trasparenza (Tavola 3 PNA), codice di comportamento (Tavola 4 PNA), rotazione del personale (Tavola 5 PNA), obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse (Tavola 6 PNA), conferimento e autorizzazioni incarichi (Tavola 7 PNA), incompatibilità per incarichi dirigenziali (Tavola 8 PNA), incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali (Tavola 9 PNA), formazioni di commissioni (Tavola 11 PNA)	Darsi di un regolamento in materia di conferimento di incarichi al fine di definire indirizzi oggettivi	Decorrenza immediata e continuo e comunque entro la data di approvazione dei criteri
14	A	3		Selezione per il conferimento di incarichi interni ed esterni	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione						Adempimenti di trasparenza (Tavola 3 PNA), codice di comportamento (Tavola 4 PNA), rotazione del personale (Tavola 5 PNA), obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse (Tavola 6 PNA), conferimento e autorizzazioni incarichi (Tavola 7 PNA), incompatibilità per incarichi dirigenziali (Tavola 8 PNA), incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali (Tavola 9 PNA), formazioni di commissioni (Tavola 11 PNA)	Analisi dei requisiti richiesti rispetto a quanto dichiarato per tutte le candidature	Decorrenza immediata e continuo

AREA B

Progressivo	Area	Sub	Id Servizi/o	Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)	Possibile rischio	Probab	Imp	Val	Valc	Descrizione	Misure obbligatorie		Misure ulteriori	Tempi e termini per attuazione misure
											Imp	Valc		
15	B	2		Affidamento LFS con procedura aperta	Scelta di particolari tipologie di contratto (es. appalto integrato, concessione, leasing ecc.) al fine di favorire un concorrente					Formazione del personale (Tavola 13 PNA)	Formazione del personale (Tavola 13 PNA)	Richiamo espresso nella determina a contrarre della motivazione operata dal RUP in sede di redazione del DPP o altro atto in ordine alla tipologia di contratto individuata (art. 15 comma 5 del d.P.R. 207/2010)	Adozione della determina a contrarre	
16	B	2		Affidamento LFS con procedura aperta	Scelta del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa al fine favorire un'impresa,					Formazione del personale (Tavola 13 PNA)	Formazione del personale (Tavola 13 PNA)	Richiamo espresso nella determina a contrarre della motivazione operata dal RUP in sede di redazione del DPP o altro atto in ordine alla tipologia di contratto individuata (art. 15 comma 5 del d.P.R. 207/2010)	Adozione della determina a contrarre	
17	B	2		Affidamento LFS con procedura aperta	Scelta di specifici criteri pesi e punteggi che, in una gara con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, possano favorire o sfavorire determinati concorrenti					Formazione del personale (Tavola 13 PNA)	Formazione del personale (Tavola 13 PNA)	Motivazione espressa in sede di approvazione del bando di gara del rispetto dei principi di ragionevolezza e proporzionalità dei requisiti richiesti	Adozione della determina a contrarre	
18	B	3		Affidamento LFS con procedura aperta	Definizione di particolari requisiti di qualificazione al fine di favorire un'impresa o escluderne altre					Formazione del personale (Tavola 13 PNA)	Formazione del personale (Tavola 13 PNA)	Verifica espressa in sede di validazione del progetto dei principi di ragionevolezza e proporzionalità dei requisiti richiesti dal CSA	Validazione del progetto	
19	B	5		Affidamento LFS con procedura aperta	Accordi collusivi tra le imprese volti a manipolare gli esiti di una gara					Inserimento nel bando rispetto patto di integrità (Tavola 14 PNA)	Inserimento nel bando rispetto patto di integrità (Tavola 14 PNA)	Verifica in sede di gara esistenza fumus unico centro decisionale (Art. 38 comma 1 lett. m-quater del codice)	Verifica in sede di gara	
20	B	5		Affidamento LFS con procedura aperta	Accordi collusivi tra le imprese volti a limitare la partecipazione ad una gara					Inserimento nel bando rispetto patto di integrità (Tavola 14 PNA)	Inserimento nel bando rispetto patto di integrità (Tavola 14 PNA)	Eventuale richiamo nel bando della facoltà dell'Amministrazione, in presenza di criticità concorrenziali quali definite dal "Vademecum per le stazioni appaltanti" approvato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in data 18 settembre 2013, di procedere ad informare la predetta Autorità, così come previsto dal punto 8 del citato vademecum.	Approvazione del bando di gara	
21	B	7		Affidamento LFS mediante procedura negoziata	Ricorso all'istituto al fine di al fine di favorire un soggetto predeterminato					Formazione del personale (Tavola 13 PNA)	Formazione del personale (Tavola 13 PNA)	Richiamo espresso nella determina a contrarre della motivazione del ricorso a tale tipo di procedura	Adozione della determina a contrarre	

Progressivo	Area	Sub	Id Servizi/o	Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)	Possibile rischio	Probab	Imp	Val	Valc	Descrizione	Misure obbligatorie	Misure ulteriori	Tempi e termini per attuazione misure
22	B	7		Affidamento LFS mediante procedura negoziata	Frazionamento di appalti per far rientrare gli importi di affidamento entro i liti stabiliti per il ricorso alla procedura negoziata						Formazione del personale (Tavola 13 PNA)	Richiamo espresso nella determina a contrarre della motivazione sulle ragioni del frazionamento operato che non potrà essere artificioso	Adozione della determina a contrarre
23	B	7		Affidamento LFS mediante procedura negoziata	Definizione di particolari requisiti di qualificazione al fine di favorire un'impresa o escluderne altre						Formazione del personale (Tavola 13 PNA)	Verifica espressa in sede di validazione del progetto dei principi di ragionevolezza e proporzionalità dei requisiti richiesti dal CSA	Validazione del progetto
24	B	5		Nomina commissione in gara con Oe+V	Componente/i della commissione di gara colluso/i con concorrente/i						Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse (Tavola 6 PNA)	Rispetto rigorose norme a tutela dell'incompatibilità previste dal Codice e dal Regolamento e rilascio specifica dichiarazione prima dell'inizio dei lavori della commissione	Dichiarazione che precede le operazioni di gara
25	B	5		Nomina commissione in gara con Oe+V	Discrezionalità tecnica utilizzata per favorire un soggetto predeterminato						Formazione del personale (Tavola 13 PNA)	Predeterminazione criteri e sub criteri nonché formule di calcolo e criteri motivazionali	Approvazione documenti di gara
26	B	8		Affidamento diretto LFS	Ricorso all'istituto al fine di al fine di favorire un soggetto predeterminato						Formazione del personale (Tavola 13 PNA)	Esplicitazione motivazioni del ricorso all'affidamento diretto con modalità con cui il prezzo contrattato è ritenuto congruo e conveniente - Controlli interni	Determina affidamento - Controlli interni
27	B	2		Affidamenti in economia LFS	Applicazione dell'istituto a fattispecie non contemplate dal regolamento al fine di favorire l'affidamento diretto ovvero la procedura negoziata						Formazione del personale (Tavola 13 PNA)	Richiamo espresso nel provvedimento della previsione del prodotto, lavoro o servizio nel regolamento comunale - Controlli interni	Determina affidamento - Controlli interni
28	B	9		Annullamento gara, revoca del bando ovvero mancata adozione provvedimento di aggiudicazione definitiva	Bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o per concedere un indennizzo all'aggiudicatario						Formazione del personale (Tavola 13 PNA)	Controlli interni	In sede di controllo interno
29	B	12		Autorizzazione al subappalto	Subappalto quale modalità di distribuzione di vantaggi per effetto di accordo collusivo intervenuto in precedenza fra i partecipanti alla gara dell'appalto principale						Inserimento nel bando rispetto patto di integrità (Tavola 14 PNA) per tutte le procedure aperte	Verifica dei prezzi stabiliti dal contratto di subappalto e verifica rispetto del Protocollo di legalità	In sede di autorizzazione al subappalto
30	B	11		Approvazione perizia suppletiva o di variante al contratto stipulato	Non corretta classificazione della variante al fine di permetterne l'approvazione						Formazione del personale (Tavola 13 PNA)	Responsabilizzazione Progettista e Direttore lavori - Accuratezza validazione progetto	Richiamo nel disciplinare di incarico della circostanza che le varianti sono incluse nel PTPCP - Inclusioni dell/i verbale/i di validazione fra i documenti a disposizione dei concorrenti
31	B	11		Approvazione perizia suppletiva o di variante al contratto stipulato	Mancata rilevazione di errore progettuale						Formazione del personale (Tavola 13 PNA)	Responsabilizzazione Progettista e Direttore lavori - Accuratezza validazione progetto	Richiamo nel disciplinare di incarico della circostanza che le varianti sono incluse nel PTPCP - Inclusioni dell/i verbale/i di validazione fra i documenti a disposizione dei concorrenti

Progressivo	Area	Sub	Id Servizio/o	Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)	Possibile rischio	Probab	Imp	Val	Valc	Descrizione	Misure obbligatorie	Misure ulteriori	Tempi e termini per attuazione misure
32	B	11		Approvazione perizia suppletiva o di variante al contratto stipulato	Favorire l'affidatario per compensarlo di maggiori costi sostenuti per errore progettuale o procedurale che non si ritiene di rilevare						Formazione del personale (Tavola 13 PNA)	Responsabilizzazione Progettista e Direttore lavori - Accuratezza validazione progetto	Richiamo nel disciplinare di incarico della circostanza che le varianti sono incluse nel PTPC - Inclusioni del/i verbale/i di validazione fra i documenti a disposizione dei concorrenti
33	B	11		Approvazione perizia suppletiva o di variante al contratto stipulato	Ottenimento da parte dell'affidatario di vantaggi ingiusti sfruttando dell'errore della stazione appaltante						Formazione del personale (Tavola 13 PNA)	Responsabilizzazione Progettista e Direttore lavori - Accuratezza validazione progetto	Richiamo nel disciplinare di incarico della circostanza che le varianti sono incluse nel PTPC - Inclusioni del/i verbale/i di validazione fra i documenti a disposizione dei concorrenti
34	B	13		Approvazione proposta di accordo bonario	Concessione all'affidatario di vantaggi ingiusti						Formazione del personale (Tavola 13 PNA)	Controlli interni	Controlli interni
AREA C													
35	C	1		Processo (ovvero fasi o aggregato di processi) Emissione ordinanza contingibile ed urgente	Mancanza dei presupposti per emissione ordinanza contingibile ed urgente						Norme su trasparenza (Tavola 3 PNA), emissione (Tavola 13 PNA)	Intensificazione dei controlli a campione sulle ordinanze emesse - Controlli interni	Entro il 30 Giugno in concomitanza con il controllo interno successivo
36	C	3		Rilascio titoli edilizi (rilascio permesso a costruire, rilascio titolo abilitativo in sanatoria) e attività di repressione abusi edilizi (ordinanza di sospensione lavori, ordinanza di demolizione)	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione						Norme su trasparenza (Tavola 3 PNA), formazione (Tavola 13 PNA)	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese nel processo e sulle istruttorie svolte dagli uffici - Controlli interni	Entro il 30 Giugno in concomitanza con il controllo interno successivo
37	C	3		Rilascio titoli edilizi (rilascio permesso a costruire, rilascio titolo abilitativo in sanatoria) e attività di repressione abusi edilizi (ordinanza di sospensione lavori, ordinanza di demolizione)	Violazione del PAT/PI allo scopo di consentire il rilascio del titolo abilitativo a richiedenti particolari che non né avrebbero titolo						Norme su trasparenza (Tavola 3 PNA), formazione (Tavola 13 PNA)	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese nel processo e sulle istruttorie svolte dagli uffici - Controlli interni	Entro il 30 Giugno in concomitanza con il controllo interno successivo
38	C	3		Attività di controllo ex post su SCIA edilizia	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli ex post nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività						Norme su trasparenza (Tavola 3 PNA), formazione (Tavola 13 PNA)	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese nel processo e sulle istruttorie svolte dagli uffici - Controlli interni	Entro il 30 Giugno in concomitanza con il controllo interno successivo
39	C	6		Approvazione accordo urbanistico (art. 6 LR 11/2004)	Previsione di requisiti ad personam e sproporzione fra beneficio pubblico e privato						Norme su trasparenza (Tavola 3 PNA), formazione (Tavola 13 PNA)	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese nel processo e sulle istruttorie svolte dagli uffici - Controlli interni	Entro il 30 Giugno in concomitanza con il controllo interno successivo
40	C	6		Accordo di programma (art. 7 LR 11/2004)	Previsione di requisiti ad personam e sproporzione fra beneficio pubblico e privato						Norme su trasparenza (Tavola 3 PNA), formazione (Tavola 13 PNA)	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese nel processo e sulle istruttorie svolte dagli uffici	Entro il 30 Giugno in concomitanza con il controllo interno successivo

Progressivo	Area	Sub	Id Servizi/o	Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)	Possibile rischio	Probab	Imp	Val	ValcC	Descrizione	Misure obbligatorie	Misure ulteriori	Tempi e termini per attuazione misure
41	C	6		Approvazione piani urbanistici attuativi di iniziativa privata (art. 19 LR 11/2004)	Previsione di requisiti ad personam e sproporzione fra beneficio pubblico e privato						Norme su trasparenza (Tavola 3 PNA), formazione (Tavola 13 PNA)	Intensificazione dei controlli a campione sugli accordi urbanistici stipulati	Entro il 30 Giugno in concomitanza con il controllo interno successivo
42	C	3		Attività di controllo ex post su SCIA su A.P. (artt. 17, 18 e 23 L.R. 50/2012);	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli ex post nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività						Norme su trasparenza (Tavola 3 PNA), formazione (Tavola 13 PNA)	Controlli interni	Entro il 30 Giugno in concomitanza con il controllo interno successivo
43	C	3		Attività di controllo ex post su SCIA su A.P. (artt. 17, 18 e 23 L.R. 50/2012);	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione						Norme su trasparenza (Tavola 3 PNA), formazione (Tavola 13 PNA)	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di alto notorio rese nel processo e sulle istruttorie svolte dagli uffici	Entro il 30 Giugno in concomitanza con il controllo interno successivo
44	C	3		Attività di controllo ex post su SCIA su attività di somministrazione di alimenti e bevande (Artt. 9, 8 -bis, 9 lett. da a) a i) della L.R. 29/2007, art. 33 L.R. 11/2013)	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli ex post nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività						Norme su trasparenza (Tavola 3 PNA), formazione (Tavola 13 PNA) - monitoraggio rispetto termini (Tavola 16 PNA), informatizzazione processi accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e i loro riutilizzo	Controlli interni	
45	C	3		Attività di controllo ex post su SCIA su attività di somministrazione di alimenti e bevande (Artt. 9, 8 -bis, 9 lett. da a) a i) della L.R. 29/2007, art. 33 L.R. 11/2013)	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione							Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di alto notorio rese nel processo e sulle istruttorie svolte dagli uffici	Entro il 30 Giugno in concomitanza con il controllo interno successivo
46	C	3		Attività di controllo ex post su SCIA esercizio di attività di accionciatore (art. 77 D.Lgs. 59/2010)	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli ex post nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività						Norme su trasparenza (Tavola 3 PNA), formazione (Tavola 13 PNA) - monitoraggio rispetto termini (Tavola 16 PNA), informatizzazione processi, accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e i loro riutilizzo	Controlli interni	Entro il 30 Giugno in concomitanza con il controllo interno successivo
47	C	3		Attività di controllo ex post su SCIA esercizio di attività di accionciatore (art. 77 D.Lgs. 59/2010)	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione							Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di alto notorio rese nel processo e sulle istruttorie svolte dagli uffici	Entro il 30 Giugno in concomitanza con il controllo interno successivo
48	C	3		Attività di controllo ex post su SCIA esercizio di attività di estetista (art. 78 del D.Lgs. n. 59/2010)	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli ex post nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività						Norme su trasparenza (Tavola 3 PNA), formazione (Tavola 13 PNA) - monitoraggio rispetto termini (Tavola 16 PNA), informatizzazione processi accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e i loro riutilizzo		

Progressivo	Area	Sub	Id Servizio	Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)	Possibile rischio	Probab	Imp	Val	Valc	Descrizione	Misure obbligatorie	Misure ulteriori	Tempi e termini per attuazione misure
49	C	3		Attività di controllo ex post su SCIA esercizio di attività di estetista (art. 78 del D.Lgs. n. 59/2010)	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione						Controlli interni, norme su trasparenza, formazione, monitoraggio rispetto termini, informatizzazione processi accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e i loro riutilizzo	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di alto notorio rese nel processo e sulle istruttorie svolte dagli uffici	Entro il 30.6 in concomitanza con il controllo interno successivo
50	C	3		Attività di controllo ex post su SCIA esercizio di attività di commercio di cose antiche	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli ex post nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività								
51	C	3		Attività di controllo ex post su SCIA esercizio di attività di commercio di cose antiche	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione								Entro il 30.6 in concomitanza con il controllo interno successivo
52	C	3		Attività di controllo ex post su SCIA autorizzazioni sanitarie	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli ex post nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività						Norme su trasparenza (Tavola 3 PNA), formazione (Tavola 13 PNA) - monitoraggio rispetto termini (Tavola 16 PNA), informatizzazione processi accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e i loro riutilizzo		
53	C	3		Attività di controllo ex post su SCIA autorizzazioni sanitarie	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione							Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di alto notorio rese nel processo e sulle istruttorie svolte dagli uffici	Entro il 30.6 in concomitanza con il controllo interno successivo
54	C	5		Autorizzazione all'apertura, ampliamento, trasferimento di sede, trasformazione di tipologia di grandi strutture di vendita (art. 19, comma 1 L.R. 50/2012), mutamento del settore merceologico di grandi strutture di vendita a grande fabbisogno di superficie (art. 19, comma 3, L.R. 50/2012)	Violazione degli atti di pianificazione o programmazione di settore allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non né avrebbero titolo						Norme su trasparenza (Tavola 3 PNA), formazione (Tavola 13 PNA) - monitoraggio rispetto termini (Tavola 16 PNA), informatizzazione processi accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e i loro riutilizzo	Controlli interni	Entro il 30.6 in concomitanza con il controllo interno successivo
55	C	5		Autorizzazione all'apertura, ampliamento, trasferimento di sede, trasformazione di tipologia di grandi strutture di vendita (art. 19, comma 1 L.R. 50/2012), mutamento del settore merceologico di grandi strutture di vendita a grande fabbisogno di superficie (art. 19, comma 3, L.R. 50/2012)	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione							Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di alto notorio rese nel processo e sulle istruttorie svolte dagli uffici	Entro il 30.6 in concomitanza con il controllo interno successivo

Progressivo	Area	Sub	Id Servizio	Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)	Possibile rischio	Probab	Imp	Val	ValcC	Descrizione	Misure obbligatorie	Misure ulteriori	Tempi e termini per attuazione misure
56	C	5		Autorizzazione all'apertura di un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande ubicato in una zona assoggettata a tutela della programmazione comunale (art. 8, comma 1, L.R. 29/2007). Trasferimento di un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande verso e all'interno di una zona assoggettata a tutela della programmazione comunale (art. 8, comma 1, L.R. 29/2007)	Violazione degli atti di pianificazione o programmazione di settore allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non né avrebbero titolo					Norme su trasparenza (Tavola 3 PNA), formazione (Tavola 13 PNA) - monitoraggio rispetto termini (Tavola 16 PNA), informatizzazione processi accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e i loro riutilizzo	Controlli interni	Entro il 30.6.in concomitanza con il controllo interno successivo	
57	C	5		Autorizzazione all'apertura di un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande ubicato in una zona assoggettata a tutela della programmazione comunale (art. 8, comma 1, L.R. 29/2007). Trasferimento di un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande verso e all'interno di una zona assoggettata a tutela della programmazione comunale (art. 8, comma 1, L.R. 29/2007)	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione						Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese nel processo e sulle istruttorie svolte dagli uffici	Controlli interni	Entro il 30.6.in concomitanza con il controllo interno successivo
58	C	5		Autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche con posteggio (art. 3 L.R. 10/2001), autorizzazione per il commercio su aree pubbliche in forma itinerante (art. 4 L.R. 10/2001)	Violazione degli atti di pianificazione o programmazione di settore allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non né avrebbero titolo					Norme su trasparenza (Tavola 3 PNA), formazione (Tavola 13 PNA) - monitoraggio rispetto termini (Tavola 16 PNA), informatizzazione processi accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e i loro riutilizzo	Controlli interni	Entro il 30.6.in concomitanza con il controllo interno successivo	
59	C	5		Autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche con posteggio (art. 3 L.R. 10/2001), autorizzazione per il commercio su aree pubbliche in forma itinerante (art. 4 L.R. 10/2001)	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione						Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese nel processo e sulle istruttorie svolte dagli uffici	Controlli interni	Entro il 30.6.in concomitanza con il controllo interno successivo
60	C	5		Autorizzazioni per sale giochi, autorizzazione per trattamenti pubblici, autorizzazioni per attrazioni viaggianti	Violazione delle regole procedurali disciplinanti di autorizzazione di pubblica sicurezza allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non né avrebbero titolo					Controlli interni, norme su trasparenza, formazione, monitoraggio rispetto termini, informatizzazione processi accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e i loro riutilizzo	Controlli interni	Entro il 30.6.in concomitanza con il controllo interno successivo	
61	C	6		Autorizzazioni per sale giochi, autorizzazione per trattamenti pubblici, autorizzazioni per attrazioni viaggianti	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione						Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese nel processo e sulle istruttorie svolte dagli uffici	Controlli interni	Entro il 30.6.in concomitanza con il controllo interno successivo

AREA D

Progressivo	Area	Sub	Id Servizio	Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)	Possibile rischio	Probab	Imp	Val	ValcC	Descrizione	Misure obbligatorie	Misure ulteriori	Tempi e termini per attuazione misure
-------------	------	-----	-------------	--	-------------------	--------	-----	-----	-------	-------------	---------------------	------------------	---------------------------------------

Progressivo	Area	Sub	Id Servizi/o	Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)	Possibile rischio	Probab	Imp	Val	Valc	Descrizione	Misure obbligatorie	Misure ulteriori	Tempi e termini per attuazione misure
62	D	3		Concessione di benefici economici per conto di altri enti a persone fisiche	Dichiarazioni ISEE mendaci						Norme su trasparenza (Tavola 3 PNA), Codice di comportamento (Tavola 4 PNA), formazione del personale (Tavola 13 PNA), Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile (Tavola 15 PNA), Monitoraggio tempi procedurali (Tavola 16 PNA)	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni - Inserimento nei modelli di domanda di una dichiarazione di presa d'atto della conoscenza dei vigenti protocolli del Comune con la Guardia di Finanza per verifiche	Verifica autocertificazioni entro la data di invio delle domande all'Ente erogatore Per azioni sensibilizzazione società civile almeno una volta all'anno
63	D	3		Attività relative a concessione di benefici economici comunali a persone fisiche per finalità sociali e culturali, con previa pubblicazione di avviso pubblico,	Dichiarazioni ISEE mendaci						Norme su trasparenza (Tavola 3 PNA), Codice di comportamento (Tavola 4 PNA), formazione del personale (Tavola 13 PNA), Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile (Tavola 15 PNA), Monitoraggio tempi procedurali (Tavola 16 PNA)	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni - Inserimento nei modelli di domanda di una dichiarazione di presa d'atto della conoscenza dei vigenti protocolli del Comune con la Guardia di Finanza per verifiche	Verifica autocertificazioni entro la data di liquidazione dei benefici Per azioni sensibilizzazione società civile almeno una volta all'anno
64	D	3		Attività relative a concessione di benefici economici comunali ad enti ed associazioni per finalità sociali e culturali, con previa pubblicazione di avviso pubblico	Dichiarazioni ISEE mendaci e uso di falsa documentazione						Norme su trasparenza (Tavola 3 PNA), Codice di comportamento (Tavola 4 PNA), formazione del personale (Tavola 13 PNA), Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile (Tavola 15 PNA), Monitoraggio tempi procedurali (Tavola 16 PNA)	Accuratezza istruttoria e intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni secondo le modalità stabilite dal Comune	Entro la data di liquidazione dei benefici economici
65	D	3		Attività relative a concessione di benefici economici comunali ad enti ed associazioni per finalità sociali e culturali, con previa pubblicazione di avviso pubblico	Bandi con beneficiari predeterminabili						Norme su trasparenza (Tavola 3 PNA), Codice di comportamento (Tavola 4 PNA), formazione del personale (Tavola 13 PNA),	Controlli interni con verifica motivazione e bandi	Verifica bandi almeno 1 volta all'anno
66	D	3		Attività relative a concessioni di spazi pubblici limitati a canone agevolato o servizi comunali pubblici con accesso limitato a persone fisiche con previa pubblicazione di avviso pubblico	Dichiarazioni ISEE mendaci e uso di falsa documentazione						Norme su trasparenza (Tavola 3 PNA), Codice di comportamento (Tavola 4 PNA), formazione del personale (Tavola 13 PNA), Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile (Tavola 15 PNA),	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni secondo le modalità stabilite dal Comune Inserimento nei modelli di domanda di una dichiarazione di presa d'atto della conoscenza dei vigenti protocolli del Comune con la Guardia di Finanza per verifiche	Entro la data di concessione liquidazione dei benefici. Per azioni sensibilizzazione società civile almeno una volta all'anno.
67	D	3		Attività relative a concessioni di spazi pubblici limitati a canone agevolato o servizi comunali pubblici con accesso limitato a persone fisiche con previa pubblicazione di avviso pubblico	Bandi con beneficiari predeterminabili						Norme su trasparenza (Tavola 3 PNA), Codice di comportamento (Tavola 4 PNA), formazione del personale (Tavola 13 PNA)	Controlli interni con verifica motivazione e bandi	Verifica bandi almeno 1 volta all'anno

Progressivo	Area	Sub	Id Servizio	Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)	Possibile rischio	Probab	Imp	Val	ValcC	Descrizione	Misure obbligatorie	Misure ulteriori	Tempi e termini per attuazione misure
68	D	3		Attività relative a concessioni di spazi pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni con previa pubblicazione di avviso pubblico	Dichiarazioni ISEE mendaci e uso di falsa documentazione						Norme su trasparenza (Tavola 3 PNA), Codice di comportamento (Tavola 4 PNA), formazione del personale (Tavola 13 PNA),	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni secondo le modalità stabilite dal Comune	Entro la data di concessione dei benefici.
69	D	3		Attività relative a concessioni di spazi pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni con previa pubblicazione di avviso pubblico	Bandi con beneficiari predeterminabili						Norme su trasparenza (Tavola 3 PNA), Codice di comportamento (Tavola 4 PNA), formazione del personale (Tavola 13 PNA),	Controlli interni con verifica motivazione e bandi	Verifica bandi almeno 1 volta all'anno
70	D	6		Attività relative a concessione di benefici economici comunali a persone fisiche per finalità sociali senza previa pubblicazione di apposito avviso pubblico	Utilizzo di risorse comunali per finalità diverse o contrarie a quelle previste nei regolamenti e atti di indirizzo del Comune						Norme su trasparenza (Tavola 3 PNA), codice di comportamento (Tavola 4 PNA), Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, (Tavola 6 PNA), formazione del personale (Tavola 13 PNA), Monitoraggio dei rapporti Amministrazione/soggetti esterni (Tavola 17 PNA)	Attivazione di canali dedicati alla segnalazione dall'esterno di episodi di corruzione, cattiva amministrazione e conflitto di interessi - Controlli interni con verifica motivazione	Per verifica motivazione almeno 1 volta all'anno - Per misure tavola 6 - almeno una volta all'anno
71	D	6		Attività relative a concessione di benefici economici comunali ad enti e associazioni per finalità sociali e culturali, senza previa pubblicazione di avviso pubblico	Utilizzo di risorse comunali per finalità diverse o contrarie a quelle previste nei regolamenti e atti di indirizzo del Comune						Norme su trasparenza (Tavola 3 PNA), codice di comportamento (Tavola 4 PNA), Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, (Tavola 6 PNA), formazione del personale (Tavola 13 PNA), Monitoraggio dei rapporti Amministrazione/soggetti esterni (Tavola 17 PNA)	Attivazione di canali dedicati alla segnalazione dall'esterno di episodi di corruzione, cattiva amministrazione e conflitto di interessi - Controlli interni con verifica motivazione	Per verifica motivazione almeno 1 volta all'anno - Per misure tavola 6 - almeno una volta all'anno
72	D	6		Attività relative a concessioni di spazi pubblici a canone agevolato a persone fisiche senza previa pubblicazione di avviso pubblico	Utilizzo di risorse comunali per finalità diverse o contrarie a quelle previste nei regolamenti e atti di indirizzo del Comune						Norme su trasparenza (Tavola 3 PNA), codice di comportamento (Tavola 4 PNA), Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, (Tavola 6 PNA), formazione del personale (Tavola 13 PNA), Monitoraggio dei rapporti Amministrazione/soggetti esterni (Tavola 17 PNA)	Attivazione di canali dedicati alla segnalazione dall'esterno di episodi di corruzione, cattiva amministrazione e conflitto di interessi - Controlli interni con verifica motivazione	Per verifica motivazione almeno 1 volta all'anno - Per misure tavola 6 - almeno una volta all'anno

Progressivo	Area	Sub	Id Servizi/o	Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)	Possibile rischio	Probab	Imp	Val	Valc	Descrizione	Misure obbligatorie	Misure ulteriori	Tempi e termini per attuazione misure
73	D	6		Attività relative a concessioni di spazi pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni senza previa pubblicazione di avviso pubblico	Utilizzo di risorse comunali per finalità diverse o contrarie a quelle previste nei regolamenti e atti di indirizzo del Comune						Norme su trasparenza (Tavola 3 PNA), codice di comportamento (Tavola 4 PNA), Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, (Tavola 6 PNA), formazione del personale (Tavola 13 PNA), Monitoraggio dei rapporti Amministrazione/soggetti esterni (Tavola 17 PNA)	Attivazione di canali dedicati alla segnalazione dall'esterno di episodi di corruzione, cattiva amministrazione e conflitto di interessi - Controlli interni con verifica motivazione	Per verifica motivazione almeno 1 volta all'anno - Per misure tavola 6 - almeno una volta all'anno

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

Allegato 4 al Piano Triennale Anticorruzione Triennio 2018 – 2020

1. Premessa

La trasparenza è uno strumento fondamentale per la conoscibilità ed il controllo diffuso da parte dei cittadini dell'attività amministrativa, nonché elemento portante dell'azione di prevenzione della corruzione e della cattiva amministrazione.

La pubblicità totale dei dati e delle informazioni individuate dal decreto legislativo n. 33/2013, nei limiti previsti dallo stesso con particolare riferimento al trattamento dei dati personali, costituisce oggetto del diritto di accesso civico, che assegna ad ogni cittadino la facoltà di richiedere i medesimi dati senza alcuna ulteriore legittimazione.

Il nuovo quadro normativo consente di costruire un insieme di dati e documenti conoscibili da chiunque, che ogni amministrazione deve pubblicare nei modi e nei tempi previsti dalla norma, sul proprio sito Internet.

Il P.T.T.I. (Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità), da aggiornare annualmente, trae origine dalle linee guida fornite dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) e descrive le fasi di gestione interna attraverso cui il Comune mette in atto la trasparenza.

Vi sono descritte le azioni che hanno portato all'adozione dello stesso, le iniziative di comunicazione e infine le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi e in generale l'adeguatezza dell'organizzazione interna agli adempimenti previsti dalla legge.

Gli obiettivi fissati dal Programma si integrano con il Piano della performance e con il Piano di prevenzione della corruzione, di cui costituisce apposita sezione. Esso inoltre mira a definire il quadro essenziale degli adempimenti anche in riferimento alle misure tecnologiche fondamentali per un'efficace pubblicazione, che in attuazione del principio democratico, rispetti effettivamente le qualità necessarie per una fruizione completa e non discriminatoria dei dati attraverso il web.

2. Normativa di riferimento

- Legge 6 novembre 2012, n. 190, avente a oggetto "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- Decreto legislativo 13 marzo 2013 n. 33, recante il "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- Deliberazione CIVIT n. 105/2010 avente a oggetto "*Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*";
- Deliberazione CIVIT n. 2/2012 avente a oggetto "*Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità*";
- Deliberazione CIVIT N. 50/ 2013, avente a oggetto "*Linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016*" e i relativi allegati applicabile agli enti locali in virtù dell'intesa sancita in data 24 luglio 2013 in sede di Conferenza unificata;
- Deliberazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici n. 26 del 22 maggio 2013 e successivi chiarimenti in data 13 giugno 2013;
- Decreto legislativo 8 marzo 2005, n. 82, avente a oggetto "*Codice dell'amministrazione digitale*";

Comune di Grantorto

Provincia di Padova.

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

Allegato 4 al P.T.P.C. triennio 2018 – 2020 - Pag. 2

- Linee Guida per i siti web della PA del 26 luglio 2010, con aggiornamento del 29 luglio 2011;
- Deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali 2 marzo 2011 avente a oggetto le *“Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web”*;

3. Il collegamento con il Piano della performance e il Piano anticorruzione

Il presente Programma triennale e i relativi adempimenti divengono parte integrante e sostanziale del ciclo della performance nonché oggetto di rilevazione e misurazione nei modi e nelle forme previste dallo stesso e dalle altre attività di rilevazione di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa.

In particolare, nell'arco del triennio verranno ulteriormente implementate e perfezionate le attività di predisposizione dei dati anche secondo quanto stabilito dal D.lgs. n. 33/2013 e dalla CIVIT.

L'attività di pubblicazione dei dati e dei documenti prevista dalla normativa e dal presente Programma costituisce altresì parte essenziale delle attività del Piano anticorruzione. Il Responsabile della trasparenza è chiamato a dare conto della gestione delle attività di pubblicazione nell'ambito di ogni iniziativa legata alle misure di prevenzione della corruzione.

4. L'elaborazione del programma e l'approvazione da parte della Giunta Comunale

Il presente programma viene elaborato e aggiornato annualmente su proposta del Responsabile della trasparenza. La fase di redazione dello stesso e di ogni modifica deve prevedere appositi momenti di confronto con tutti i soggetti coinvolti, ovvero: il Responsabile della trasparenza i Responsabili dei servizi.

Con deliberazione di Giunta Comunale viene approvato ed aggiornato il presente Programma in conformità alle indicazioni fornite dalla CIVIT – Autorità Anticorruzione e dagli schemi da essa approvati sulla base del dettato del D.lgs. n. 33/2013.

In seguito all'approvazione da parte della Giunta Comunale, il presente programma viene trasmesso all'Organismo di Valutazione per le attestazioni dovute in base alle indicazioni della CIVIT.

Il Programma è uno strumento dinamico che potrà essere implementato anche attraverso la partecipazione dei cittadini, associazioni dei consumatori e utenti (stakeholders) al fine del raggiungimento dell'attuazione del principio della trasparenza come *“accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”* (art. 1 comma 1 D.Lgs. 33/2013). La partecipazione viene garantita attraverso la pubblicazione dello schema del presente Piano sul sito web dell'ente.

5. Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione della trasparenza

L'Amministrazione Comunale divulgherà il presente P.T.T.I. mediante il proprio sito internet sulla apposita sezione *“Amministrazione trasparente”*.

Il sito Web è il mezzo principale di comunicazione attraverso il quale viene garantita un'informazione trasparente e completa sull'attività dell'amministrazione comunale, sul suo operato e sui servizi offerti, nonché viene promossa la partecipazione dei cittadini, imprese

Comune di Grantorto

Provincia di Padova.

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

Allegato 4 al P.T.P.C. triennio 2018 – 2020 - Pag. 3

ed enti. In conformità a quanto stabilito dalle norme, sul sito Web dell'ente viene riportata una apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente", al cui interno sono pubblicati dati, le informazioni e i documenti dell'ente, elencati in modo completo nell'allegato 1 della deliberazione CIVIT n. 50/2013.

Ai fini di una maggior comunicazione sulle attività di trasparenza, il Responsabile della trasparenza promuove "la giornata della trasparenza" quale momento di coinvolgimento diretto e massima partecipazione degli "stakeholders".

Il Comune è munito di posta elettronica certificata e ordinaria sia generale che dei vari uffici e i riferimenti sono facilmente reperibili nelle apposite sezioni.

6. I soggetti responsabili per la pubblicazione dei dati.

I Responsabili dei servizi, ciascuno per la parte di propria competenza, individuano i dati, le informazioni, gli atti che devono essere pubblicati sul sito e li trasmettono all'addetto incaricato dell'accessibilità informatica del sito Web dell'ente per la pubblicazione. Per i dati relativi agli organi di indirizzo politico-amministrativo la responsabilità della pubblicazione è dell'ufficio di segreteria, che dovrà raccogliere le informazioni necessarie direttamente dalle figure individuate dalla normativa.

L'addetto incaricato dell'accessibilità informatica del sito Web dell'ente ha il compito di controllare la regolarità dei flussi informativi pervenuti dagli uffici preposti nonché la qualità dei dati oggetto di pubblicazione, segnalando eventuali problematiche al Responsabile della Trasparenza.

7. Pubblicazione dei dati

I dati da pubblicare sono suddivisi per categorie di primo e secondo livello, come individuati nell'allegato 1 alla deliberazione della CIVIT n. 50/2013 e successive integrazioni ed aggiornamenti, riassunti nella tabella allegato A al presente P.T.T.I.

L'Amministrazione si riserva di provvedere alla pubblicazione di eventuali ulteriori informazioni ritenute utili ad accrescere il livello di trasparenza.

I tempi di pubblicazione dei dati e dei documenti sono quelli indicati nel D.lgs. n. 33/2013, con i relativi tempi di aggiornamento indicati nell'allegato 1 della deliberazione CIVIT n. 50/2013.

Sarà cura del Soggetto gestore del sito Halley Informatica predisporre un sistema di rilevazione automatica dei tempi di pubblicazione all'interno della sezione Amministrazione trasparente che consenta di conoscere automaticamente, mediante un sistema di avvisi per via telematica, la scadenza del termine di cinque anni.

Decorso il periodo di pubblicazione obbligatoria indicato all'art. 8 del D.lgs. n. 33/2013 i dati dovranno essere eliminati dalla rispettiva sezione e inseriti in apposite sezioni di archivio, da realizzare all'interno della medesima sezione Amministrazione Trasparente.

Il Responsabile della trasparenza potrà valutare ulteriori misure di protezione dei dati personali per i dati oggetto di archiviazione.

8. Sistema di monitoraggio degli adempimenti

Il Responsabile della trasparenza è incaricato del monitoraggio finalizzato a garantire l'effettivo assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte dei singoli dipendenti, nonché il controllo sulla qualità e sulla tempestività degli adempimenti. A cadenza semestrale il Responsabile della trasparenza verifica il rispetto degli obblighi, predispone appositi report e/o incontri con i Responsabili di servizio, dandone conto in apposita

Comune di Grantorto

Provincia di Padova.

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

Allegato 4 al P.T.P.C. triennio 2018 – 2020 - Pag. 4

relazione al vertice politico dell'Amministrazione e all'Organismo di Valutazione ai fini della valutazione della performance.

A cadenza annuale il Responsabile della trasparenza riferisce con una relazione alla Giunta Comunale sullo stato di attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa e dal presente Programma, nonché sulle criticità complessive della gestione della trasparenza. La relazione dovrà essere altresì illustrata a tutti i dipendenti comunali in un apposito incontro.



COMUNE DI GRANTORTO (PD)

Allegato al Piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2018-2020

Competenze

Misurazione qualità pubblicazione

Annotazioni

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo (1)	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	pubblicazione	completezza	aggiornamento formato	Settore c/o Servizio prevalente	Responsabile	Annotazioni		
Personale	Dirigenti (dirigenti non generali)	Dirigenti (da pubblicare in tabelle)	Art. 15, c. 1, lett. a)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli in regime di diritto pubblico)	Temporale (art. 8)	NS	NS	NS			Non esistono figure dirigenziali		
			Art. 15, c. 2	Estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Temporale (art. 8)	NS	NS	NS			Non esistono figure dirigenziali		
			Art. 10, c. 8, lett. d)	Per ciascun titolare di incarico:	Temporale (art. 8)	NS	NS	NS			Non esistono figure dirigenziali		
			Art. 15, c. 1, lett. b)	1) Curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Temporale (art. 8)	NS	NS	NS			Non esistono figure dirigenziali		
			Art. 15, c. 1, lett. d)	2) componi, comunicate e depositati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato, e a incarichi di consulenza e collaborazione ex parte dell'amministrazione di appartenenza o di altro soggetto	Temporale (art. 8)	NS	NS	NS			Non esistono figure dirigenziali		
			Art. 15, c. 1, lett. c)	3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla inoltro di incarichi in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, e relativi compensi	Temporale (art. 8)	NS	NS	NS			Non esistono figure dirigenziali		
			Art. 20, c. 3, D.Lgs. n. 39/2013	4) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico	Temporale (art. 20, c. 1)	NS	NS	NS			Non esistono figure dirigenziali		
			Art. 20, c. 3, D.Lgs. n. 39/2013	5) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 1)	NS	NS	NS			Non esistono figure dirigenziali		
			Art. 15, c. 5	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Temporale (art. 8)	NS	NS	NS			Non esistono figure dirigenziali		
			Art. 15, c. 7, d.p.r. n. 158/2004	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nelle dotazioni organica e relativi criteri di scelta	Temporale	NS	NS	NS			Non esistono figure dirigenziali		
Personale	Dirigenti (Responsabili di Dipartimento e Responsabili di strutture complesse e complesse)	Ruolo di dirigenti	Art. 41, c. 2	Ruolo dei dirigenti nelle amministrazioni dello Stato	Annuale	NS	NS	NS			Non esistono figure dirigenziali		
			Art. 41, c. 3	Per ciascun titolare di incarico di responsabile di dipartimento e di struttura complessa:	Temporale (art. 8)	NS	NS	NS			Non esistono figure dirigenziali		
			Art. 10, c. 8, lett. d)	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Temporale (art. 8)	NS	NS	NS			Non esistono figure dirigenziali		
			Art. 16, c. 1	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i costi relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1)	2	3	3			Personale	Nori Marina Griggio	Conto annuale del personale
			Art. 16, c. 2	Conto complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2)	0	0	0			Personale	Nori Marina Griggio	
			Art. 17, c. 1	Personale non a tempo indeterminato ed elenco dei titolari dei contratti a tempo determinato, con l'indicazione delle diverse tipologie di rapporto, della distribuzione di questo personale tra le diverse qualifiche e aree professionali, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1)	NS	NS	NS			Personale	Nori Marina Griggio	
			Art. 17, c. 2	Conto complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2)	NS	NS	NS			Personale	Nori Marina Griggio	
			Art. 16, c. 3	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3)	2	1	1			Personale	Nori Marina Griggio	Verificare la necessità di incarichi conferiti internamente (progettazione, esternalità, consulenze esterne) e riferirle, in un apposito file, oppure
			Art. 18	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Temporale (art. 8)	0	0	0			Personale	Nori Marina Griggio	Rinvio (link) al sito internet dell'IBAN
			Art. 21, c. 1	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Temporale (art. 8)	2	3	3			Personale	Nori Marina Griggio	
Personale	Contrattazione collettiva	Contratti integrativi	Art. 21, c. 2	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Temporale (art. 8)	2	3	2			Personale		
			Art. 21, c. 2	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, D.Lgs. n. 150/2009)	2	3	3			Personale	Nori Marina Griggio	
			Art. 10, c. 8, lett. c)	Normative	Temporale (art. 8)	2	3	3			Personale	Nori Marina Griggio	



COMUNE DI GRANTORTO (PD)

Allegato al Piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2018-2020

Misurazione qualità pubblicazione

Competenze

Annotazioni

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo (1)	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Pubblicazione	completezza	aggiornamento	formato	Settore e/o Servizio prevalente	Responsabile	Note/ufficio	
Bandi di concorso	OIV	OIV Organismo di Valutazione (da pubblicare in tabella)	A	Art. 10, c. 8, lett. c) Par. 14.2, delib. CVIT n. 17/2013	Curricula Compensi	Temporaneo (art. 8)	2	2	3	Personale	Nori Marina Griggio		
		Bandi di concorso (da pubblicare in tabella) Elenco dei bandi, esposti (da pubblicare in tabella) Elenco dei bandi, esposti e delle spese effettuate (da pubblicare in tabella) Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera Per ciascuno dei provvedimenti:	A	Art. 19, c. 1 Art. 19, c. 2	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione. Elenco dei bandi in corso e dei bandi esposti nel corso dell'ultimo triennio con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero dei dipendenti assunti e delle spese effettuate. Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera. Per ciascuno dei provvedimenti:	Temporaneo (art. 8) Temporaneo (art. 8) Temporaneo (art. 8) Temporaneo (art. 8) Temporaneo (art. 8)	NS NS NS NS NS	NS NS NS NS NS	NS NS NS NS NS	NS NS NS NS NS	Personale Personale Personale Personale Personale	Nori Marina Griggio Nori Marina Griggio Nori Marina Griggio Nori Marina Griggio Nori Marina Griggio	Nell'ultimo triennio nessun concorso Nell'ultimo triennio nessun concorso Nell'ultimo triennio nessun concorso Nell'ultimo triennio nessun concorso Nell'ultimo triennio nessun concorso
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Dati relativi alle procedure selettive (da pubblicare in tabella)	B	Art. 23, cc. 1 e 2 Art. 1, c. 10, lett. d) l. n. 190/2012	1) oggetto 2) eventuale spesa prevista	Temporaneo (art. 8)	2	2	3	Personale	Nori Marina Griggio		
		Sistema di misurazione e valutazione della Performance		Art. 1, delib. CVIT n. 104/2010	3) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, D.Lgs. n. 150/2009)	Temporaneo (art. 8)	2	2	3	Personale	Nori Marina Griggio		
		Piano della Performance/PEG	A	Art. 10, c. 8, lett. b)	Piano della Performance (art. 10, D.Lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, D.Lgs. n. 267/2000)	Temporaneo (art. 8)	2	2	3	Personale e controlli interni	Nori Marina Griggio	Il "Piano della performance" articolo 10 del D.L. 150/2009, ai sensi dell'art. 3 bis del D.L. 174/2012 è unificato organicamente nel PEG.	
		Relazione sulla Performance		Art. 10, c. 8, lett. b)	Relazione sulla Performance (art. 10, D.Lgs. 150/2009)	Temporaneo (art. 8)	2	2	3	Personale e controlli interni	Nori Marina Griggio	Relazioni annuali sui risultati PEG	
		Documento OIV di validazione della Relazione sulla Performance		Par. 2.1, delib. CVIT n. 6/2012	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c) D.Lgs. n. 150/2009)	Temporaneo (art. 8)	0	0	0	0	OIV e controlli interni	Valerio Zampieri	Verbale di verifica finale ai fini della valutazione delle performance
		Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni	Q	Par. 4, delib. CVIT n. 23/2013	Relazione OIV sul funzionamento del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni	Temporaneo (art. 8)	2	2	2	3	Personale	Nori Marina Griggio	La delibera Civit del 29.5.2013 sembra applicabile solo per le amministrazioni stabili.
		Ammontare complessivo dei premi		Art. 20, c. 1	Ammontare complessivo dei premi collegati alle performance stanziate Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Temporaneo (art. 8) Temporaneo (art. 8)	2	2	2	3	Personale	Nori Marina Griggio	
		Dati relativi ai premi	A	Art. 20, c. 2	Entità del premio medesimo conseguibile dal personale dirigenziale e non dirigenziale Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dipendenti Livelli di benessere organizzativo	Temporaneo (art. 8) Temporaneo (art. 8) Temporaneo (art. 8) Temporaneo (art. 8)	2	2	2	3	Personale	Nori Marina Griggio	
		Benessere organizzativo		Art. 20, c. 3		Temporaneo (art. 8)	0	0	0	0	Personale	Nori Marina Griggio	
		Enti pubblici vigilati		Art. 22, c. 1, lett. a)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Periodico (art. 22, c. 1)	2	2	3	3	Controlli Interni e di gestione	Nori Marina Griggio	
			Per ciascuno degli enti:	Periodico (art. 22, c. 1)	2	2	3	3	Controlli Interni e di gestione	Nori Marina Griggio			
			1) ragione sociale	Periodico (art. 22, c. 1)	2	2	3	3	Controlli Interni e di gestione	Nori Marina Griggio			
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Periodico (art. 22, c. 1)	0	0	0	0	Controlli Interni e di gestione	Nori Marina Griggio			
			3) durata dell'impegno	Periodico (art. 22, c. 1)	0	0	0	0	Controlli Interni e di gestione	Nori Marina Griggio			
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Periodico (art. 22, c. 1)	0	0	0	0	Controlli Interni e di gestione	Nori Marina Griggio			
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Periodico (art. 22, c. 1)	0	0	0	0	Controlli Interni e di gestione	Nori Marina Griggio			
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Periodico (art. 22, c. 1)	0	0	0	0	Controlli Interni e di gestione	Nori Marina Griggio			
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Periodico (art. 22, c. 1)	0	0	0	0	Controlli Interni e di gestione	Nori Marina Griggio			
			7a. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Periodico (art. 22, c. 1)	0	0	0	0	Controlli Interni e di gestione	Nori Marina Griggio			
			7b. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Periodico (art. 20, c. 1)	0	0	0	0	Controlli Interni e di gestione	Nori Marina Griggio			
			Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Periodico (art. 20, c. 1)	0	0	0	0	Controlli Interni e di gestione	Nori Marina Griggio			
			Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'identità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società partecipate da amministrazioni pubbliche, quotate in mercati regolamentati e loro controllate (ex art. 22, c. 6)	Periodico (art. 22, c. 1)	2	2	3	3	Controlli Interni e di gestione	Nori Marina Griggio			



COMUNE DI GRANTORTO (PD)

Allegato al Piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2018-2020

Amotazioni

Misurazione qualità pubblicazione

Competenze

Responsabile

Settore o/ Servizio prevalente

Completamento

Aggiornamento

Contenuti dell'obbligo

Riferimento normativo

Denominazione del singolo obbligo

Denominazione sotto-sezione 1° livello

Denominazione sotto-sezione 2° livello

Tipologie di procedimento

Procedimenti

Controlli sulle imprese

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Tipologie di procedimento	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo (1)	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Completamento	Settore o/ Servizio prevalente	Responsabile	Amotazioni					
q	Procedimenti	Procedimenti organi indirizzo politico	Procedimenti organi indirizzo politico (da pubblicare in tabelle)	Art. 35, c. 1, lett. i)	9) link di accesso al servizio on line, ove su più disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Temporaneo (art. 8)	0	0	0	0	Segreteria ed Affari generali	Nori Marina Griggio			
					10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti: eventualmente necessari, con i codici IBI/IBI identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Temporaneo (art. 8)	2	3	3	3	Segreteria ed Affari generali	Nori Marina Griggio	Link alla sezione "IBAN e pagamenti informatici"		
					11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Temporaneo (art. 8)	2	3	3	3	Segreteria ed Affari generali	Nori Marina Griggio			
					12) risultati delle indagini di customer satisfaction condotte sulla qualità dei servizi erogati attraverso diversi canali, con il relativo andamento	Temporaneo (art. 8)	0	0	0	0	Segreteria ed Affari generali	Nori Marina Griggio			
					Per procedimenti ad istanza di parte:										
					1) atti e documenti da allegare all'istanza e modalistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Temporaneo (art. 8)	2	2	2	3	Segreteria ed Affari generali	Nori Marina Griggio			
					2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Temporaneo (art. 8)	2	2	2	3	Segreteria ed Affari generali	Nori Marina Griggio			
					Per ciascun procedimento di autorizzazione o concessione:										
					1) contenuto	Temporaneo (art. 8)	2	2	2	3	Diversi				
					2) oggetto	Temporaneo (art. 8)	2	2	2	3	Diversi				
3) eventuale spesa prevista	Temporaneo (art. 8)	0	0	0	0	Diversi									
4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento con indicazione del responsabile del procedimento	Temporaneo (art. 8)	0	0	0	0	Diversi									
Per ciascun procedimento nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo per la conclusione del procedimento	Temporaneo	2	3	3	3	Diversi		Il riferimento all'obbligo soggettivo "L" sembra limitato alle amministrazioni statali							
Indirizzo di posta elettronica certificata a cui il cittadino possa trasmettere istanze e ricevere informazioni circa i provvedimenti e i procedimenti amministrativi che lo riguardano	Temporaneo	2	3	3	3	Diversi		Link alla sezione "Telefono e posta elettronica"							
Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Temporaneo (art. 8)	0	0	0	0	Segreteria ed Affari generali	Nori Marina Griggio	La prima pubblicazione decorre dal termine di sei mesi calcolato in vigore del decreto							
Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto agli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Temporaneo (art. 8)	0	0	0	0	Segreteria ed Affari generali	Nori Marina Griggio								
Convenzioni-quadro volte a disciplinare le modalità di accesso ai dati da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Temporaneo (art. 8)	0	0	0	0	Segreteria ed Affari generali	Nori Marina Griggio								
Ulteriori modalità per lo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Temporaneo (art. 8)	0	0	0	0	Segreteria ed Affari generali	Nori Marina Griggio								
Ulteriori modalità per lo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive da parte delle amministrazioni procedenti	Temporaneo (art. 8)	0	0	0	0	Segreteria ed Affari generali	Nori Marina Griggio								
Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescritta; concessi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1)	2	3	3	3	Segreteria ed Affari generali	Nori Marina Griggio	Link all'applicativo di gestione degli atti amministrativi: Delibere							
Per ciascuno dei provvedimenti:															
1) contenuto	Semestrale (art. 23, c. 1)	2	3	3	3	Segreteria ed Affari generali	Nori Marina Griggio	Link all'applicativo di gestione degli atti amministrativi: Delibere							
2) oggetto	Semestrale (art. 23, c. 1)	2	3	3	3	Segreteria ed Affari generali	Nori Marina Griggio	Link all'applicativo di gestione degli atti amministrativi: Delibere							
3) eventuale spesa prevista	Semestrale (art. 23, c. 1)	2	3	3	3	Segreteria ed Affari generali	Nori Marina Griggio	Link all'applicativo di gestione degli atti amministrativi: Delibere							
4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	Semestrale (art. 23, c. 1)	2	3	3	3	Segreteria ed Affari generali	Nori Marina Griggio	Link all'applicativo di gestione degli atti amministrativi: Determinine							
Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescritta; concessi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.															
Per ciascuno dei provvedimenti:															
1) contenuto	Semestrale (art. 23, c. 1)	2	3	3	3	Segreteria ed Affari generali	Nori Marina Griggio	Link all'applicativo di gestione degli atti amministrativi: Determinine							
2) oggetto	Semestrale (art. 23, c. 1)	2	3	3	3	Segreteria ed Affari generali	Nori Marina Griggio	Link all'applicativo di gestione degli atti amministrativi: Determinine							
3) eventuale spesa prevista	Semestrale (art. 23, c. 1)	2	3	3	3	Segreteria ed Affari generali	Nori Marina Griggio	Link all'applicativo di gestione degli atti amministrativi: Determinine							
4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	Semestrale (art. 23, c. 1)	2	3	3	3	Segreteria ed Affari generali	Nori Marina Griggio	Link all'applicativo di gestione degli atti amministrativi: Determinine							
Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento															
Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative															
Controlli sulle imprese	Avviso di preinformazione	Tipologie di controllo	Obblighi e adempimenti	Art. 25, c. 1, lett. a)	Art. 25, c. 1, lett. b)	Temporaneo (art. 8)	0	0	0	0	Supp	Andrea Bordignon			
						Temporaneo (art. 8)	0	0	0	0	Supp	Andrea Bordignon			
						Secondo le modalità D.Lgs. n. 163/2006	0	0	0	0	Lavori Pubblici e altri servizi	Andrea Bordignon			



COMUNE DI GRANTORTO (PD)

Allegato al Piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2018-2020

Competenze

Misurazione qualità pubblicazione

Annotazioni

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo (1)	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	pubblicazione	completezza	aggiornamento	apertura	Settore o/o Servizio prevalente	Responsabile	Annotazioni	
Bandi di gara e contratti	Deduzione a contrarre	Delibera a contrarre	Art. 37, c. 2 Art. 37, c. 1 Art. 66, 122, D.Lgs. n. 163/2006 Art. 37, c. 1 Art. 66, 124, D.Lgs. n. 163/2006	Delibera a contrarre, nell'ipotesi di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sottostigola comunitaria	Secondo le modalità D.Lgs. n. 163/2007 Secondo le modalità D.Lgs. n. 163/2008 Secondo le modalità D.Lgs. n. 163/2009 Secondo le modalità D.Lgs. n. 163/2010 Secondo le modalità D.Lgs. n. 163/2011 Secondo le modalità D.Lgs. n. 163/2012 Secondo le modalità D.Lgs. n. 163/2013 Secondo le modalità D.Lgs. n. 163/2014 Secondo le modalità D.Lgs. n. 163/2015	0	0	0	0	Lavori Pubblici e altri servizi	Andrea Bordignon		
		Avvisi, bandi ed inviti	Art. 37, c. 1 Art. 66, D.Lgs. n. 163/2006	Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sottostigola comunitaria	Secondo le modalità D.Lgs. n. 163/2009 Secondo le modalità D.Lgs. n. 163/2010 Secondo le modalità D.Lgs. n. 163/2011	0	0	0	0	Lavori Pubblici e altri servizi	Andrea Bordignon		
		Avvisi sui risultati della procedura di affidamento	Art. 37, c. 1 Art. 66, D.Lgs. n. 163/2006	Avvisi sui risultati della procedura di affidamento	Secondo le modalità D.Lgs. n. 163/2012 Secondo le modalità D.Lgs. n. 163/2013 Secondo le modalità D.Lgs. n. 163/2014	0	0	0	0	Lavori Pubblici e altri servizi	Andrea Bordignon		
		Avvisi sistema di qualificazione	Art. 66, 223, D.Lgs. n. 163/2006	Avvisi periodici indicativi e avvisi sull'esistenza di un sistema di qualificazione - settori speciali	Secondo le modalità D.Lgs. n. 163/2015	0	0	0	0	Lavori Pubblici e altri servizi	Andrea Bordignon		
			B	Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Codice Identificativo Gara (CIG)	Temporaneo	0	0	0	0	Lavori Pubblici e altri servizi	Andrea Bordignon	
				Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Struttura proponente	Temporaneo	0	0	0	0	Lavori Pubblici e altri servizi	Andrea Bordignon	
				Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Oggetto del bando	Temporaneo	0	0	0	0	Lavori Pubblici e altri servizi	Andrea Bordignon	
				Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Procedura di scelta del concorrente	Temporaneo	0	0	0	0	Lavori Pubblici e altri servizi	Andrea Bordignon	
				Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento Aggiudicatario	Temporaneo	0	0	0	0	Lavori Pubblici e altri servizi	Andrea Bordignon	
				Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Importo di completamento dell'opera servita o forniture Importo delle somme liquidate	Temporaneo	0	0	0	0	Lavori Pubblici e altri servizi	Andrea Bordignon	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Criteri e modalità	B Art. 26, c. 1	Atti con quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.	Temporaneo (art. 8)	0	0	0	0	Diversi	Diversi	Pubblicare il regolamento dei contributi	
		Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. a) Art. 27, c. 1, lett. b) Art. 27, c. 1, lett. c) Art. 27, c. 1, lett. d) Art. 27, c. 1, lett. e) Art. 27, c. 1, lett. f) Art. 27, c. 1, lett. f)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro Per ciascun atto: 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario 2) importo del vantaggio economico corrisposto 3) norma o titolo a base dell'attribuzione 4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo 5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario 6) link al progetto selezionato 7) link al curriculum del soggetto incaricato	Temporaneo (art. 26, c. 3) Temporaneo (art. 26, c. 3)	2	3	3	3	Diversi	Diversi	Delibera Civ. n. 59/2013 Esclusi corrispettivi per lo svolgimento di prestazioni professionali e per l'esecuzione di opere, lavori pubblici, servizi e forniture.	
		Atti di concessione	B Art. 27, c. 1, lett. a) Art. 27, c. 1, lett. b) Art. 27, c. 1, lett. c) Art. 27, c. 1, lett. d) Art. 27, c. 1, lett. e) Art. 27, c. 1, lett. f) Art. 27, c. 1, lett. f)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro Per ciascun atto: 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario 2) importo del vantaggio economico corrisposto 3) norma o titolo a base dell'attribuzione 4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo 5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario 6) link al progetto selezionato 7) link al curriculum del soggetto incaricato	Temporaneo (art. 26, c. 3) Temporaneo (art. 26, c. 3)	2	3	3	3	Finanziario	Nori Marina Griggio	Idem come sopra	
		Atti di concessione	B Art. 27, c. 1, lett. a) Art. 27, c. 1, lett. b) Art. 27, c. 1, lett. c) Art. 27, c. 1, lett. d) Art. 27, c. 1, lett. e) Art. 27, c. 1, lett. f) Art. 27, c. 1, lett. f)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro Per ciascun atto: 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario 2) importo del vantaggio economico corrisposto 3) norma o titolo a base dell'attribuzione 4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo 5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario 6) link al progetto selezionato 7) link al curriculum del soggetto incaricato	Temporaneo (art. 26, c. 3) Temporaneo (art. 26, c. 3)	2	3	3	3	Finanziario	Nori Marina Griggio	Idem come sopra	
		Atti di concessione	B Art. 27, c. 1, lett. a) Art. 27, c. 1, lett. b) Art. 27, c. 1, lett. c) Art. 27, c. 1, lett. d) Art. 27, c. 1, lett. e) Art. 27, c. 1, lett. f) Art. 27, c. 1, lett. f)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro Per ciascun atto: 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario 2) importo del vantaggio economico corrisposto 3) norma o titolo a base dell'attribuzione 4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo 5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario 6) link al progetto selezionato 7) link al curriculum del soggetto incaricato	Temporaneo (art. 26, c. 3) Temporaneo (art. 26, c. 3)	2	3	3	3	Finanziario	Nori Marina Griggio	Idem come sopra	
		Atti di concessione	B Art. 27, c. 1, lett. a) Art. 27, c. 1, lett. b) Art. 27, c. 1, lett. c) Art. 27, c. 1, lett. d) Art. 27, c. 1, lett. e) Art. 27, c. 1, lett. f) Art. 27, c. 1, lett. f)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro Per ciascun atto: 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario 2) importo del vantaggio economico corrisposto 3) norma o titolo a base dell'attribuzione 4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo 5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario 6) link al progetto selezionato 7) link al curriculum del soggetto incaricato	Temporaneo (art. 26, c. 3) Temporaneo (art. 26, c. 3)	2	3	3	3	Finanziario	Nori Marina Griggio	Idem come sopra	
		Atti di concessione	B Art. 27, c. 1, lett. a) Art. 27, c. 1, lett. b) Art. 27, c. 1, lett. c) Art. 27, c. 1, lett. d) Art. 27, c. 1, lett. e) Art. 27, c. 1, lett. f) Art. 27, c. 1, lett. f)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro Per ciascun atto: 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario 2) importo del vantaggio economico corrisposto 3) norma o titolo a base dell'attribuzione 4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo 5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario 6) link al progetto selezionato 7) link al curriculum del soggetto incaricato	Temporaneo (art. 26, c. 3) Temporaneo (art. 26, c. 3)	2	3	3	3	Finanziario	Nori Marina Griggio	Idem come sopra	
		Atti di concessione	B Art. 27, c. 1, lett. a) Art. 27, c. 1, lett. b) Art. 27, c. 1, lett. c) Art. 27, c. 1, lett. d) Art. 27, c. 1, lett. e) Art. 27, c. 1, lett. f) Art. 27, c. 1, lett. f)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro Per ciascun atto: 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario 2) importo del vantaggio economico corrisposto 3) norma o titolo a base dell'attribuzione 4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo 5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario 6) link al progetto selezionato 7) link al curriculum del soggetto incaricato	Temporaneo (art. 26, c. 3) Temporaneo (art. 26, c. 3)	2	3	3	3	Finanziario	Nori Marina Griggio	Idem come sopra	
		Atti di concessione	B Art. 27, c. 1, lett. a) Art. 27, c. 1, lett. b) Art. 27, c. 1, lett. c) Art. 27, c. 1, lett. d) Art. 27, c. 1, lett. e) Art. 27, c. 1, lett. f) Art. 27, c. 1, lett. f)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro Per ciascun atto: 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario 2) importo del vantaggio economico corrisposto 3) norma o titolo a base dell'attribuzione 4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo 5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario 6) link al progetto selezionato 7) link al curriculum del soggetto incaricato	Temporaneo (art. 26, c. 3) Temporaneo (art. 26, c. 3)	2	3	3	3	Finanziario	Nori Marina Griggio	Idem come sopra	
		Bilancio preventivo e	Bilancio preventivo	Bilancio preventivo	Art. 29, c. 1 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 27, c. 1, lett. a)	Bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con i ricorsi a rappresentazioni grafiche	Annuale Temporaneo (art. 8)	2	3	3	3	Finanziario	Nori Marina Griggio



COMUNE DI GRANTORTO (PD)

Allegato al Piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2018-2020

Misurazione qualità pubblicazione

Competenze

Annotazioni

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Denominazione del singolo obbligo	Ambito	Riferimento normativo (1)	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	pubblicazione	completezza	aggiornamento	Settore c/o Servizio prevalente	Responsabile	Annotazioni	
Bilanci	consuntivo	Bilancio consuntivo		69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Temporaneo (art. 8)	2	3	3	Finanziario	Nori Marina Griggio		
		Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	A	Art. 29, c. 2	Informazioni identificative degli immobili posseduti	Temporaneo (art. 8)	0	0	0	0	Patrimoniale	Andrea Bordignon	
Boni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Patrimonio immobiliare	A	Art. 30	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Temporaneo (art. 8)	2	3	3	Patrimoniale	Andrea Bordignon		
		Canoni di locazione o affitto	A	Art. 31	Rilievi non recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono, degli organi di controllo interno, degli organi di revisione amministrativa e contabile	Temporaneo (art. 8)	2	3	3	3	Finanziario	Nori Marina Griggio	Nessun rilievo non recepito
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Canoni di locazione o affitto	Rilievi organi di controllo e revisione	A	Art. 32, c. 1	Tutti i rilievi ancorché recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono, della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione o di singoli uffici	Temporaneo (art. 8)	0	0	0	0	Finanziario	Nori Marina Griggio	
		Rilievi Corte dei conti	A	Art. 32, c. 1	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Temporaneo (art. 8)	2	2	3	3	Sociale	Nori Marina Griggio	
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi e standard di qualità	A	Art. 32, c. 1	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed emogene nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Temporaneo	NS	NS	NS	NS	Diversi	Diversi	Art. 1°, nessuno agire in giudizio... nei confronti delle amministrazioni pubbliche e dei concessionari di servizi pubblici...
		Class action	R	Art. 4, c. 2, D.Lgs. n. 198/2009	Sentenza di definizione del giudizio	Temporaneo	NS	NS	NS	NS	Diversi	Diversi	Non sussiste la fattispecie
Servizi erogati	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabella)	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabella)	B	Art. 32, c. 2, lett. a) Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 10 c. 5	Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Temporaneo	NS	NS	NS	Diversi	Diversi	Non sussiste la fattispecie	
		Tempi medi di erogazione dei servizi (da pubblicare in tabella)	A	Art. 32, c. 2, lett. b)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi, evidenziando quelli effettivamente sostenuti e quelli imputati al personale per ogni servizio erogato e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10 c. 5)	0	0	0	0	Controlli interni e di gestione	Nori Marina Griggio	L'art. 10, c. 5 rinvia al D.Lgs. n. 279/1997 che riguarda il rendiconto dello Stato. Però, l'ichiamo all'art. 11, c. 15 della L. 190/2013 prevede che costituisce "violazione discutibile delle prestazioni... ai sensi dell'art. 117..."
Pagamenti della amministrazione	Liste di attesa	Liste di attesa (da pubblicare in tabella)	I	Art. 41, c. 6	Tempi medi di erogazione dei servizi (per ogni servizio erogato) agli utenti, sia finali che intermedi, con riferimento all'esercizio finanziario precedente	Annuale (art. 10 c. 5)	0	0	0	Diversi	Diversi	Idem come sopra	
		Indicatore di tempestività dei pagamenti	A	Art. 33	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1)	2	3	3	3	Finanziario	Nori Marina Griggio	
Opere pubbliche	IBAN e pagamenti informatici	IBAN e pagamenti informatici	A	Art. 36	Nelle richieste di pagamento i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in favore, nonché i dati necessari per effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale su quale i suddetti versamenti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Temporaneo (art. 8)	2	3	3	3	Finanziario	Nori Marina Griggio	
		Documenti di programmazione	A	Art. 36, c. 1	Documenti di programmazione, anche pluriennale, delle opere pubbliche di competenza dell'amministrazione	Temporaneo (art. 38, c. 1)	0	0	0	0	Lavori Pubblici	Andrea Bordignon	
Opere pubbliche	Linee guida per la valutazione	Linee guida per la valutazione	A	Art. 38, c. 1	Linee guida per la valutazione degli investimenti	Temporaneo (art. 38, c. 1)	0	0	0	0	Lavori Pubblici	Andrea Bordignon	
		Relazioni annuali	A	Art. 38, c. 1	Relazioni annuali	Temporaneo (art. 38, c. 1)	0	0	0	0	Lavori Pubblici	Andrea Bordignon	
Opere pubbliche	Altri documenti	Altri documenti	A	Art. 38, c. 1	Ogni altro documento predisposto nell'ambito della valutazione, ivi inclusi i pareri dei valutatori che si discostino dalle scelte delle amministrazioni e gli esiti delle valutazioni ex post che si discostino dalle valutazioni ex ante	Temporaneo (art. 38, c. 1)	0	0	0	0	Lavori Pubblici	Andrea Bordignon	
		Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	A	Art. 38, c. 1	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche completate	Temporaneo (art. 38, c. 1)	0	0	0	0	Lavori Pubblici	Andrea Bordignon	
Pianificazione e governo del territorio	Tempi e costi di realizzazione (da pubblicare in tabella)	Tempi e costi di realizzazione (da pubblicare in tabella)	A	Art. 38, c. 2	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche completate	Temporaneo (art. 38, c. 1)	0	0	0	0	Lavori Pubblici	Andrea Bordignon	
		Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabella)	A	Art. 39, c. 1, lett. a)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Temporaneo (art. 39, c. 1)	2	3	3	3	Urbanistica	Andrea Bordignon	Creare il Link ai documenti già pubblicati
Pianificazione e governo del territorio	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali	F	Art. 39, c. 2	Per ciascuno degli atti: 1) schemi di provvedimento prima che siano portati all'approvazione 2) delibere di adozione o approvazione 3) relativi allegati tecnici	Temporaneo (art. 39, c. 1)	2	3	3	3	Urbanistica	Andrea Bordignon	Creare il Link ai documenti già pubblicati
		Stato dell'ambiente	F	Art. 39, c. 2	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigenti che comportino premialità edificataria a fronte dell'impiego dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra urban o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Temporaneo (art. 39, c. 1)	2	3	3	3	Urbanistica	Andrea Bordignon	Creare il Link ai documenti già pubblicati
Pianificazione e governo del territorio	Stato dell'ambiente	Informazioni ambientali	F	Art. 39, c. 2	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigenti che comportino premialità edificataria a fronte dell'impiego dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra urban o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Temporaneo (art. 39, c. 1)	2	3	3	3	Urbanistica	Andrea Bordignon	Creare il Link ai documenti già pubblicati
		Stato dell'ambiente	F	Art. 39, c. 2	Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli idrogei, le zone costiere e marine, la diversità biologica e i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Temporaneo (art. 8)	0	0	0	0	Ambiente	Andrea Bordignon	



COMUNE DI GRANTORTO (PD)

Allegato al Piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2018-2020

Misurazione qualità pubblicazione

Competenze

Annotazioni

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Denominazione del singolo obbligo	Ambito	Riferimento normativo (1)	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	pubblicazione	complessità	aggiornamento	apertura formato	Settore e/o Servizio presistente	Responsabile	Altre informazioni
Informazioni ambientali	Denominazione del singolo obbligo	Fattori inquinanti	Ambito	G Art. 40, c. 2	Contenuti dell'obbligo	Temporaneo (art. 8)	2	2	3	3	Ambiente	Andrea Bordignon	Rima Ufficio
		Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto				Temporaneo (art. 8)	2	1	3				
		Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto				Temporaneo (art. 8)	0	0	0				
		Relazioni sull'attuazione della legislazione				Temporaneo (art. 8)	0	0	0				
		Stato della salute e della sicurezza umana				Temporaneo (art. 8)	0	0	0				
		Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio				Temporaneo (art. 8)	0	0	0				
Strutture sanitarie private accreditate	Denominazione del singolo obbligo	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabella)	D	Art. 41, c. 4	Contenuti dell'obbligo	Temporaneo (art. 8)	2	3	3	Protezione civile	Andrea Bordignon	Andrea Bordignon	Adempimento che potenzialmente compete al comune nel caso in cui si verifici la situazione. Ultimo evento tromba d'aria del 6 giugno 2009
		Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabella)				Temporaneo (art. 8)	2	3	3				
Interventi straordinari e di emergenza	Denominazione del singolo obbligo	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabella)	A	Art. 42, c. 1, lett. b)	Contenuti dell'obbligo	Temporaneo (art. 8)	2	3	3	Protezione civile	Andrea Bordignon	Andrea Bordignon	Adempimento che potenzialmente compete al comune nel caso in cui si verifici la situazione. Ultimo evento tromba d'aria del 6 giugno 2009
		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione				Temporaneo (art. 8)	2	3	3				
Altri contenuti - Corruzione	Denominazione del singolo obbligo	Piano triennale di prevenzione della corruzione	A	Art. 42, c. 1, lett. d)	Contenuti dell'obbligo	Temporaneo (art. 8)	2	3	3	Protezione civile	Andrea Bordignon	Andrea Bordignon	Adempimento che potenzialmente compete al comune nel caso in cui si verifici la situazione. Ultimo evento tromba d'aria del 6 giugno 2009
		Responsabile della prevenzione della corruzione				Temporaneo (art. 8)	2	3	3				
		Responsabile della trasparenza				Temporaneo (art. 8)	2	3	3				
		Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità				Temporaneo (art. 8)	2	3	3				
		Relazione del responsabile della corruzione				Temporaneo (art. 8)	2	3	3				
		Atti di adeguamento a provvedimenti CIVT				Temporaneo (art. 8)	2	3	3				
Altri contenuti - Accesso civico	Denominazione del singolo obbligo	Accesso civico	B	Art. 5, c. 1	Contenuti dell'obbligo	Temporaneo	2	3	3	Responsabile trasparenza	Valerio Zampieri	Valerio Zampieri	Delegato il responsabile Servizio Finanziario Carla Papius Sola (Diverso dal responsabile, trasparenza - vedi punto 4 dell'area Civt n. 50/2013)
		Regolamenti				Temporaneo	2	3	3				
Altri contenuti - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati	Denominazione del singolo obbligo	Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati	A	Art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012	Contenuti dell'obbligo	Temporaneo	2	3	3	Sistemi informatici	Nori Marina Griggio	Nori Marina Griggio	Titolare del potere sostituito e il Segretario dott. Valerio Zampieri
		Obiettivi di accessibilità				Temporaneo	2	3	3				
Altri contenuti - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati	Denominazione del singolo obbligo	Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati	M	Art. 63, cc. 3-bis e 3-ter, D.Lgs. n. 82/2005	Contenuti dell'obbligo	Temporaneo	2	3	3	Sistemi informatici	Nori Marina Griggio	Nori Marina Griggio	Titolare del potere sostituito e il Segretario dott. Valerio Zampieri
		Procedimenti per uso dei servizi in rete				Temporaneo	2	3	3				
Altri contenuti - Dati ulteriori	Denominazione del singolo obbligo	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del D.Lgs. n. 39/2013)	B	Art. 4, c. 3 Art. 1, c. 9, lett. f), l, n. 190/2012	Contenuti dell'obbligo	In relazione alla tipologia di dati pubblicati discretionalmente	2	3	3	Responsabile trasparenza	Valerio Zampieri	Valerio Zampieri	Altre pubblicazioni non obbligatorie
		Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del D.Lgs. n. 39/2013)				2	3	3					



Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Ambito	Riferimento normativo (1)	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento				Misurazione qualità pubblicazione				Settore e/o Servizio prevalente	Responsabile	Note, Ultime
					pubblicazione	completezza	aggiornamento	apertura formato	pubblicazione	completezza	aggiornamento	apertura formato			
					n° valutazioni	65	38	38	38	152	14,0%				
					n° valutazioni	N/A	26	26	26	104	9,6%				
					n° valutazioni	0	85	85	92	347	31,9%				
					n° valutazioni	1	3	2	0	7	0,6%				
					n° valutazioni	2	103	23	21	150	13,8%				
					n° valutazioni	3	0	83	95	260	23,9%				
					Totale valutazioni	272	272	272	272	1068	100%				

(1) Quando non diversamente indicato, il riferimento normativo è al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33



Denominazione sottosezione 1° livello	Denominazione sottosezione 2° livello	Denominazione del singolo obbligo	Ambito	Riferimento normativo (1)	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Publicatione	completezza	Aggiornamento	Publicatione	completezza	Aggiornamento	Settore e/o Servizio prevalente	Responsabile	Note Ufficio
---------------------------------------	---------------------------------------	-----------------------------------	--------	---------------------------	------------------------	---------------	--------------	-------------	---------------	--------------	-------------	---------------	---------------------------------	--------------	--------------

Tutte le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, "tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado o le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, gli istituti universitari, le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Fino alla revisione organica economica nazionale, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Fino alla revisione organica della disciplina di settore, le disposizioni di cui al presente decreto continuano ad applicarsi ai CONI".
Le autorità indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione provvedono all'attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza secondo le disposizioni dei rispettivi ordinamenti.
Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri con uno o più D.P.C.M. devono essere determinate le modalità di applicazione del decreto.
Le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome possono individuare forme e modalità di applicazione del decreto in ragione della peculiarità dei propri ordinamenti.

art. 11, d.lgs. n. 33/2013
art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013
art. 28, d.lgs. n. 33/2013
art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013
art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013
art. 41, c. 2, d.lgs. n. 33/2013
art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013
art. 29, c. 1, l. n. 241/1990
art. 2, c. 2, d.lgs. n. 82/2005
art. 1, c. 2, d.lgs. n. 108/2004 e l. 55, n. 193/2005
art. 1, c. 2, d.lgs. n. 3/1952 e art. 7, c. 1, l. n. 180/2011
art. 1, d.p.r. n. 118/2000
art. 2, c. 1, d.lgs. n. 39/2013
promessa, della CIVIT n. 12/2013
art. 1, cc. 1 e 1-ter, d.lgs. n. 199/2009
art. 12, c. 1, d.l. n. 5/2012
art. 11, d.lgs. n. 33/2013
art. 22, cc. 1, 3 e 6, d.lgs. n. 33/2013
art. 1, c. 34, l. n. 150/2012
art. 11, d.lgs. n. 33/2013
Intesa Governo, Regioni e Autonomie locali sancita in Conferenza Unificata nella seduta del 24 luglio 2013 per l'attuazione dell'art. 1, cc. 60 e 61, della l. n. 190/2012
art. 37, c. 3 bis, d.l. n. 69/2013

C Soppresso e confluito in A

D art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013

E art. 28, d.lgs. n. 33/2013

F art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013

G art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013

H art. 41, c. 2, d.lgs. n. 33/2013

I art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013

L art. 29, c. 1, l. n. 241/1990

M art. 2, c. 2, d.lgs. n. 82/2005

N art. 1, c. 2, d.lgs. n. 108/2004 e l. 55, n. 193/2005

O art. 1, d.p.r. n. 118/2000

P art. 2, c. 1, d.lgs. n. 39/2013

Q promessa, della CIVIT n. 12/2013

R art. 1, cc. 1 e 1-ter, d.lgs. n. 199/2009

S art. 12, c. 1, d.l. n. 5/2012

T art. 11, d.lgs. n. 33/2013

U art. 22, cc. 1, 3 e 6, d.lgs. n. 33/2013

V art. 1, c. 34, l. n. 150/2012

W art. 11, d.lgs. n. 33/2013

X art. 11, d.lgs. n. 33/2013

Y art. 11, d.lgs. n. 33/2013

Z art. 11, d.lgs. n. 33/2013

AA art. 11, d.lgs. n. 33/2013

AB art. 11, d.lgs. n. 33/2013

AC art. 11, d.lgs. n. 33/2013

AD art. 11, d.lgs. n. 33/2013

AE art. 11, d.lgs. n. 33/2013

AF art. 11, d.lgs. n. 33/2013

AG art. 11, d.lgs. n. 33/2013

AH art. 11, d.lgs. n. 33/2013

AI art. 11, d.lgs. n. 33/2013

AJ art. 11, d.lgs. n. 33/2013

AK art. 11, d.lgs. n. 33/2013

AL art. 11, d.lgs. n. 33/2013

AM art. 11, d.lgs. n. 33/2013

Delibera Civit / Annc n. 50 del 4 luglio 2013
Allegato 1) sezione "Amministrazione trasparente" -
elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti



Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Denominazione del singolo obbligo	Ambito	Riferimento normativo (1)	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	pubblicazione	completezza	aggiornamento	apertura formato	Settore e/o Servizio prevalente	Responsabile	Note ufficio
--	--	-----------------------------------	--------	---------------------------	------------------------	---------------	---------------	-------------	---------------	------------------	---------------------------------	--------------	--------------

NS Non sussiste la fattispecie specifica per l'Ente

N/A Non Applicabile in base a quanto previsto nel foglio 3, denominato "Ambito soggettivo di applicazione degli obblighi"

0 Il dato non risulta pubblicato

1. Il dato risulta pubblicato in una sezione diversa da quella denominata "Amministrazione"
2. Il dato risulta pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente"

NS Non sussiste la fattispecie specifica per l'Ente

N/A Non Applicabile in base a quanto previsto nel foglio 3, denominato "Ambito soggettivo di applicazione degli obblighi"

0 Il dato non risulta pubblicato

- COMPLETTEZZA: Il dato pubblicato riporta tutte le informazioni richieste dalla previsioni normative?
1. le informazioni richieste risultano pubblicate in una percentuale compresa fra l'1 e il 33%
 2. le informazioni richieste risultano pubblicate in una percentuale compresa fra il 34 e il 66%
 3. le informazioni richieste risultano pubblicate in una percentuale compresa fra il 67 e il 100%

Delibera CIVT / Annc n. 77 del 12 dicembre 2013
Allegato 4) Criteri di compilazione della Griglia di rilevazione

NS Non sussiste la fattispecie specifica per l'Ente

N/A Non Applicabile in base a quanto previsto nel foglio 3, denominato "Ambito soggettivo di applicazione degli obblighi"

AGGIORNAMENTO: La pagina web e i documenti pubblicati risultano aggiornati?

1. Il contenuto dei dati pubblicati risulta aggiornato per una percentuale di dati compresa fra l'1 e il 33%
2. Il contenuto dei dati pubblicati risulta aggiornato per una percentuale di dati compresa fra il 34 e il 66%
3. Il contenuto dei dati pubblicati risulta aggiornato per una percentuale di dati compresa fra il 67 e il 100%

NS Non sussiste la fattispecie specifica per l'Ente

N/A Non Applicabile in base a quanto previsto nel foglio 3, denominato "Ambito soggettivo di applicazione degli obblighi"

APERTURA FORMATO: Il formato di pubblicazione è aperto e elaborabile?

1. Il formato di pubblicazione non è aperto e non è elaborabile (es. formato immagine jpeg, tif, pdf scannerizzato)
2. Il formato di pubblicazione è aperto (es. ods, csv, pdf elaborabile) o almeno elaborabile (es. xls, html) per una percentuale di documenti compresi fra l'1 e il 33%
3. Il formato di pubblicazione è aperto (es. ods, csv, pdf elaborabile) o almeno elaborabile (es. xls, html) per una percentuale di documenti compresi fra il 34 e il 66%
4. Il formato di pubblicazione è aperto (es. ods, csv, pdf elaborabile) o almeno elaborabile (es. xls, html) per una percentuale di documenti compresi fra il 67 e il 100%